



Camera di Commercio  
Oristano

**NOTA INTEGRATIVA**

**AL**

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2013**

(art.23 D.P.R. 2 novembre 2005, n.254)

## **Forma e contenuto del bilancio d'esercizio**

Il bilancio d'esercizio 2013 della Camera di Commercio di Oristano, di cui il presente documento costituisce parte integrante, è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel Titolo III, Capo I e II, del vigente Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con il D.P.R. 2 novembre 2005, n.254.

Nella redazione dei documenti contabili che compongono il bilancio d'esercizio si è inoltre tenuto conto dei principi contabili elaborati dalla commissione prevista dall'art.74 del Regolamento, contenuti nei quattro documenti trasmessi con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009, nonché degli indirizzi espressi dallo stesso Ministero con più note relative alle risposte fornite dalla Commissione ai quesiti presentati in merito dalle Camere di Commercio.

L'applicazione dei principi contabili e delle linee guida operative contenute nei documenti anzidetti, unitamente alle indicazioni diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico con la Circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 e con la nota n. 2385 del 18 marzo 2008, hanno fornito un valido supporto nell'attività di rilevazione e di rappresentazione dei risultati di un sistema di gestione e di contabilizzazione che tiene conto delle grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche riguardanti l'amministrazione dell'ente camerale, nel rispetto del principio dell'universalità.

Nello specifico, con la presente nota integrativa, redatta in conformità a quanto stabilito dall'art.23 del regolamento, si forniscono una serie di informazioni e notizie afferenti la gestione contabile dell'ente che integrano e completano quelle desumibili dalla lettura dei valori espressi nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, redatti rispettivamente secondo gli allegati C e D del D.P.R. anzidetto.

I tre documenti contabili sopra richiamati costituiscono il bilancio d'esercizio 2013 a corredo dei quali la Giunta, a norma dell'art.24 del regolamento, ha redatto una relazione sui risultati conseguiti nell'esercizio rispetto ai programmi e agli obiettivi individuati nella relazione previsionale e programmatica.

Il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*" emanato in applicazione dell'art.16 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n.91 si applica a partire dal bilancio d'esercizio 2014.

## **Principi di redazione e criteri di valutazione**

L'articolo 1, comma 1, del regolamento dispone che "*la gestione delle camere di commercio è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza*".

"*Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II, del codice civile*" come testualmente recita il comma 5 dell'art.74 del regolamento.

L'applicazione di tali principi alle diverse poste di bilancio e in particolare l'applicazione del principio della prudenza comporta un attento lavoro di valutazione e di verifica degli elementi che compongono le singole voci dell'attivo e del passivo, le prime inserite soltanto se sono certe, le seconde anche se presunte o potenziali, al fine di evitare eventuali situazioni di disavanzo derivanti da oneri non inizialmente riconosciuti o da proventi

iscritti in bilancio ma in realtà non realizzati o non realizzabili. Nell'individuazione dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio considerato assume particolare importanza il rispetto del principio di competenza economica secondo il quale i costi e i ricavi devono essere assegnati all'esercizio in cui gli eventi e le operazioni che li generano si verificano indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria (incassi e pagamenti).

I principi di chiarezza e veridicità impongono che si dia una corretta rappresentazione, da un punto di vista contabile e dei contenuti, della situazione patrimoniale e finanziaria della Camera di commercio e del risultato d'esercizio che ne consegue.

I criteri di valutazione nella formazione del bilancio al 31.12.2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio degli esercizi precedenti, assicurando quindi continuità ai principi ispiratori, ai sensi dell'art.2423-bis c.c., comma 1, punto 6.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi, ex art.2423-ter c.c., comma 5.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art.23, comma 1, lett.a) del D.P.R. 254/05, si espongono di seguito i criteri adottati nella valutazione delle voci della situazione patrimoniale:

➤ Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti, nella misura percentuale del 20%, effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

➤ Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri di diretta imputazione, compresi eventuali oneri finanziari relativi a finanziamenti passivi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione, e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote, che si applicano ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

✓ Fabbricati	3%
✓ Macchine d'ufficio elettromeccaniche e elettroniche	20%
✓ Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
✓ Autovetture motoveicoli e simili	25%
✓ Macchinari apparecchi e attrezzature varie	15%
✓ Macchinari operatori automatici	15,5%
✓ Impianti interni speciali di telecomunicazione	25%
✓ Arredamento	15%

Si evidenzia che non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nei precedenti esercizi.

➤ Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

➤ Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

➤ Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica.

➤ Rimanenze magazzino

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

➤ Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle medesime società. L'art.26, comma 7, del D.P.R. 254/05, prevede che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art.2359 c.c. sono valutate con il metodo del patrimonio netto; qualora la società sia *“iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo d'acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'impresa”*.

Le altre partecipazioni in società sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Il costo d'acquisto è ridotto per perdite durevoli di valore nell'ipotesi che le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere in un periodo a breve, che le stesse conseguiranno utili tali da assorbire le medesime perdite. Si provvederà a ripristinare il valore originario delle stesse se nei futuri esercizi venissero meno le motivazioni delle svalutazioni. La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622 del 5 febbraio 2009 sui principi contabili, nel paragrafo dedicato alle partecipazioni in altre imprese, stabilisce che per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate con il metodo del patrimonio netto, è necessario considerare il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando detto metodo, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento.

Nel rispetto delle disposizioni sulle partecipazioni contenute nel citato art.26 del regolamento e a quanto stabilito in materia dai principi contabili, nella presente nota integrativa le partecipazioni sono esposte secondo la seguente ripartizione:

1. Partecipazioni in imprese controllate;
2. Partecipazioni in imprese collegate;
3. Altre partecipazioni.

➤ Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite e debiti di natura determinata e esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non potevano essere determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si è ritenuto opportuno non costituire fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

➤ Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

➤ Imposte sul reddito

Non sono state calcolate imposte sul reddito in quanto non dovute in relazione al risultato dell'esercizio.

➤ Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dal diritto annuale, dai diritti di segreteria e dai proventi e recuperi di diversa natura, sono stati imputati in applicazione di corretti principi di competenza economica.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

➤ Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi per garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui si indicano nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; qualora, alla chiusura dell'esercizio, l'importo del debito altrui sia inferiore alla garanzia prestata, se ne deve riportare apposita indicazione nella nota integrativa.

## Dati sull'occupazione

Si riportano di seguito i dati relativi all'organico camerale, ripartito per qualifiche:

Qualifiche funzionali	Organico al 31.12.2013	Organico al 31.12.2012
Segr. Generale	1	1
Dirigenti	\	\
Cat. D6	1	1
Cat. D5	1	1
Cat. D4	3	3
Cat. D3	\	\
Cat. D2	1	1
Cat. D1	1	1
Cat. C5	9	9
Cat. C4	\	\
Cat. C3	8	8
Cat. C2	1	1
Cat. C1	\	\
Cat. B6	1	1
Cat. B5	2	2
Cat. B4	\	1
Cat. B3	\	\
Cat. B2	\	\
Cat. B1	\	\
Cat. A4	1	1
Cat. A3	\	\

L'unica variazione sui dati del personale rispetto all'esercizio precedente riguarda il collocamento a riposo per sopraggiunti limiti di età, a decorrere dal 1° giugno 2013, di un'unità lavorativa della categoria B, posizione di accesso B1, posizione economica B4. Nell'esercizio in corso si prevede il collocamento a riposo per sopraggiunti limiti di età, con decorrenza 1° agosto 2014, di un'altra unità lavorativa della categoria C, posizione economica C5.

## STATO PATRIMONIALE

Dopo un'introduzione di carattere generale e l'indicazione dei criteri di valutazione adottati, si procede all'analisi contabile delle diverse poste dell'attivo e del passivo presenti nello stato patrimoniale al 31.12.2013, con l'indicazione delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio finanziario, nonché all'analisi di dettaglio delle più importanti voci che costituiscono il conto economico e che concorrono a determinare un disavanzo di esercizio pari a €. 224.322,79.

Da un primo confronto delle risultanze al 31.12.2013 con quelle dell'esercizio precedente si può notare un ulteriore consistente decremento, pari a €. 274.020,16, del valore complessivo dello stato patrimoniale, che si assesta nell'importo totale di €.13.210.706,95, esclusi i conti d'ordine. Emerge una riduzione del valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie ma più significativa e determinante per gli esiti di bilancio è la considerevole riduzione dell'attivo circolante, dovuta principalmente alla diminuzione delle disponibilità liquide. Si registra inoltre un notevole incremento dei crediti di funzionamento, a riprova delle crescenti difficoltà dell'ente a riscuotere i suoi ricavi e /o crediti nei confronti delle imprese, ma anche nei confronti di altri enti pubblici, basti pensare ai consistenti crediti che la Camera vanta nei confronti della Regione Sardegna per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato. Le carenze di liquidità generate dalla gestione corrente giustificano l'utilizzo, e quindi la diminuzione, del fondo di cassa. In proposito, è importante ricordare che la disponibilità di un fondo cassa relativamente alto, pur essendo la causa di esclusione della Camera di Commercio dal beneficio del contributo del fondo perequativo per gli equilibri di bilancio in base ai criteri di assegnazione vigenti a partire dal 2012, è dovuta all'accantonamento negli anni precedenti di importanti risorse, quali i consistenti contributi del fondo perequativo per il triennio 2007/2009, per finanziare un programma di investimento che originariamente prevedeva la realizzazione del centro servizi alle imprese e la costruzione della nuova sede camerale e, allo stato attuale, soltanto quest'ultima opera.

### ❖ ATTIVITA'

#### ❖ A)IMMOBILIZZAZIONI

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Questa categoria riguarda immobilizzazioni prive di consistenza fisica quali i software, le licenze d'uso, i diritti d'autore.



Nell'esercizio 2013 è stato acquistato un software dell'importo di €. 4.235,00, specificamente progettato e realizzato per la gestione delle attività di assaggio e degustazione degli oli nell'ambito del Premio Montiferru che la Camera organizza ogni anno.

In ragione del predetto investimento, il valore delle immobilizzazioni immateriali è aumentato. Esso è rappresentato nello Stato Patrimoniale rettificato dal relativo ammortamento.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31.12.2013							
Voci di Bilancio	Consistenza al 31.12.2012		Movimenti dell'esercizio			Fondo amm.to al 31.12.2013	Consistenza finale al 31.12.2013
	Costo storico	Amm.ti esercizi precedenti	Incrementi	Decrementi	Ammortamento		
Software	7.200,00	6.480,00	4.235,00	0,00	1.143,50	7.623,50	3.811,50
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>7.200,00</b>	<b>6.480,00</b>	<b>4.235,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.143,50</b>	<b>7.623,50</b>	<b>3.811,50</b>

### Immobilizzazioni materiali

Al fine di consentire un livello di lettura più approfondito e dettagliato dei valori espressi nello stato patrimoniale, nella tabella che segue si riportano i diversi movimenti in aumento e/o in diminuzione delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2013:

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AL 31.12.2013								
Voci di Bilancio	Consistenza al 31.12.2012		Movimenti dell'esercizio				Fondo amm.to al 31.12.2013	Consistenza finale al 31.12.2013
	Costo storico	Amm.ti esercizi precedenti	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Utilizzo fondo amm.to		
<b>Immobili</b>								
<b>Terreni</b>	1.840.358,35	0,00	0,00	168.960,70	0,00	0,00	0,00	1.671.397,65
<b>Fabbricati</b>	1.791.393,71	595.120,08	19.454,63	0,00	54.033,68	0,00	649.153,76	1.161.694,58
<b>Immobilizzazioni in corso ed acconti</b>	174.203,00	0,00	168.490,06	0,00	0,00	0,00	0,00	342.693,06
<b>Immobili non strumentali</b>	1.871.616,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.871.616,88
<b>Totale Immobili</b>	<b>5.677.571,94</b>	<b>595.120,08</b>	<b>187.944,69</b>	<b>168.960,70</b>	<b>54.033,68</b>	<b>0,00</b>	<b>649.153,76</b>	<b>5.047.402,17</b>
<b>Impianti</b>								
<b>Impianti speciale di comunicazione</b>	2.395,03	2.395,03	0,00	0,00	0,00	0,00	2.395,03	0,00
<b>Macchinari automatici</b>	662,61	662,61	0,00	0,00	0,00	0,00	662,61	0,00
<b>Totale Impianti</b>	<b>3.057,64</b>	<b>3.057,64</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.057,64</b>	<b>0,00</b>
<b>Attrezzature non informatiche</b>								
<b>Macchine ordinarie d'ufficio</b>	124.843,61	122.382,98	96,80	0,00	1.831,69	0,00	124.214,67	725,74
<b>Macchine apparecchiatura attrezzatura varia</b>	290.765,56	237.795,94	5.672,80	0,00	18.135,09	0,00	255.931,03	40.507,33



Attrezzature varie ufficio metrico	32.641,79	32.641,79	0,00	0,00	0,00	0,00	32.641,79	0,00
<b>Totale attrezzature non informatiche</b>	<b>448.250,96</b>	<b>392.820,71</b>	<b>5.769,60</b>	<b>0,00</b>	<b>19.966,78</b>	<b>0,00</b>	<b>412.787,49</b>	<b>41.233,07</b>
<i>Attrezzature informatiche</i>								
Macchine d'ufficio elettrom., elettroniche e calcolatrici	133.905,82	100.511,44	2.424,40	0,00	11.311,80	0,00	111.823,24	24.506,98
<b>Totale attrezzature informatiche</b>	<b>133.905,82</b>	<b>100.511,44</b>	<b>2.424,40</b>	<b>0,00</b>	<b>11.311,80</b>	<b>0,00</b>	<b>111.823,24</b>	<b>24.506,98</b>
<i>Arredi e Mobili</i>								
Mobili	23.941,05	10.744,50	392,80	0,00	2.896,48	0,00	13.640,98	10.692,87
Arredi	54.228,58	53.758,85	0,00	0,00	402,24	0,00	54.161,09	67,49
Opere d'arte	34.842,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.842,76
<b>Totale mobili e arredi</b>	<b>113.012,39</b>	<b>64.503,35</b>	<b>392,80</b>	<b>0,00</b>	<b>3.298,72</b>	<b>0,00</b>	<b>67.802,07</b>	<b>45.603,12</b>
<i>Automezzi</i>								
Autoveicoli e motoveicoli	17.200,00	15.050,00	0,00	0,00	2.150,00	0,00	17.200,00	0,00
<b>Totale automezzi</b>	<b>17.200,00</b>	<b>15.050,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.150,00</b>	<b>0,00</b>	<b>17.200,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>6.392.998,75</b>	<b>1.171.063,22</b>	<b>196.531,49</b>	<b>168.960,70</b>	<b>90.760,98</b>	<b>0,00</b>	<b>1.261.824,20</b>	<b>5.158.745,34</b>

Nel 2013 non sono stati realizzati investimenti di rilievo ma sono state portate avanti importanti azioni in merito alla definizione di situazioni ostative o in sospeso riguardanti il programma di opere pubbliche della Camera di Commercio.

Per quanto riguarda la categoria degli immobili, nella prima metà dell'esercizio è stato completato l'intervento di rifacimento e adeguamento alle norme di abbattimento delle barriere architettoniche dei servizi igienici della sede camerale, avviato alla fine dell'anno precedente. Sono stati inoltre realizzati investimenti di modesta entità riguardanti le diverse categorie dei beni mobili per assicurare il regolare funzionamento dell'ente e consentire l'attuazione di diversi progetti finanziati con il fondo perequativo.

Nell'esercizio di riferimento si è registrata una riduzione del valore delle immobilizzazioni materiali in quanto, a fronte di un incremento di valore pari a €. 27.570,79 sono state calcolate quote di ammortamento per l'importo considerevolmente più elevato di €. 90.760,98. Pertanto sono presenti immobilizzazioni materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, complessivamente pari a €. 5.158.745,34, con una riduzione rispetto al 2012 di €. 63.190,19.

Procedendo in ordine con un'analisi di dettaglio, con riferimento alla categoria degli immobili, il valore dei terreni si riduce dell'importo di €. 168.960,70 a seguito della definizione della controversia riguardante l'area destinata alla costruzione della nuova sede camerale con il Consorzio Industriale Provinciale di Oristano mediante una soluzione transattiva che soddisfa e tutela gli interessi di entrambe le parti. La transazione in argomento, approvata con deliberazione della Giunta Camerale n.35 del 10.07.2013, prevede la cessione da parte della Camera di Commercio di una porzione di area a titolo gratuito e di un'altra porzione, pari a 6686 mq., a titolo oneroso in cambio, per il valore rivalutato della stessa, della predisposizione da parte del Consorzio del Piano di Utilizzo dell'area finalizzato alla costruzione della sede, della redazione del progetto esecutivo e definitivo, del supporto tecnico/amministrativo per l'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori e della direzione dei lavori in tutte le fasi di realizzazione dell'opera. Inoltre il Consorzio si impegna a cedere gratuitamente alla Camera un lotto di terreno adiacente a quello di sua proprietà.

Da un punto di vista contabile la transazione determina una riduzione del valore dei terreni ceduti a titolo oneroso con trasferimento del relativo importo, pari a €. 168.960,70, tra le immobilizzazioni in corso ed acconti in relazione all'attività di supporto e progettazione della sede fornita dal Consorzio. Tale operazione non produce effetti sul valore complessivo degli immobili, così come non impatta sul bilancio la cessione tra le due parti dei terreni a titolo gratuito, i cui valori si compensano.

Conseguentemente, tra le attività dello stato patrimoniale 2013 sono presenti terreni per l'importo complessivo di €. 1.671.397,65; riguardano l'area acquistata nel 1993 per la costruzione della nuova sede camerale che, rideterminata a seguito della predetta operazione, risulta iscritta in bilancio per il valore di €. 162.353,38, i parcheggi acquistati nel 2000 per €. 38.734,27 e l'area acquistata nel 2007 dal Comune di Santa Giusta in località Zinnigas per la realizzazione del centro servizi alle imprese che, unitamente agli oneri di frazionamento, alle spese per il nulla-osta dell'ANAS e a imposte e diritti vari, è contabilizzata per il valore di €. 1.470.310,00.

Per quanto riguarda i fabbricati, si segnala che nel corso dell'anno, contrariamente alla programmazione iniziale e nonostante rientrasse tra le sue priorità strategiche, l'amministrazione ha ritenuto di non dar corso alla realizzazione delle opere del centro servizi alle imprese che, si ricorda, riguardavano la costruzione di un edificio destinato ad ospitare uffici, sale riunioni, aule di formazione e, in una fase successiva, la realizzazione di un padiglione espositivo, con l'obiettivo di rendere l'area fruibile per manifestazioni ed eventi organizzati direttamente dalla Camera o da altri soggetti.

I forti ritardi del Comune di Santa Giusta nell'istruttoria dell'istanza di concessione edilizia e della successiva integrazione documentale hanno indotto l'amministrazione a verificare, con un adeguato supporto tecnico e giuridico, l'entità dei danni subiti, sia in ordine ai maggiori costi che ai minori benefici in vista di un'eventuale azione legale nei confronti del Comune. Con deliberazione n.32 del 21.06.2013, la Giunta ha quindi promosso un'azione di risoluzione dell'Accordo di programma riguardante la realizzazione del centro servizi per grave inadempimento del Comune di Santa Giusta e per il risarcimento dei danni subiti dalla Camera di Commercio. A tal fine, di recente è stato proposto ricorso al Tar Sardegna.

Con riguardo alla realizzazione della nuova sede camerale, prevista anch'essa nel programma delle opere pubbliche 2013/2015, nell'esercizio 2013 è stato sottoscritto l'atto di transazione con il Consorzio Industriale già precedentemente richiamato e, con deliberazione G.C. n.50 dell'8.10.2013, è stato approvato il piano di utilizzo dell'area. Allo stato attuale, è in fase di completamento la progettazione definitiva e presumibilmente entro la fine dell'anno potranno iniziare i lavori di costruzione.

Infine, sempre in merito ai fabbricati, nell'esercizio di riferimento sono stati completati i lavori di rifacimento e adeguamento alle norme di abbattimento delle barriere architettoniche dei servizi igienici della sede camerale, nella parte adiacente la sala conferenze. L'intervento ha comportato un incremento del valore dei fabbricati di €. 19.454,63, compreso l'importo dell'acconto della progettazione di €. 470,64, pagato nel 2012 e contabilizzato tra le immobilizzazioni in corso ed acconti. Nel 2013, con l'entrata in funzione del bene, quest'ultimo importo è andato a sommarsi al valore dell'investimento, rientrando quindi nel computo delle quote di ammortamento.

Gli investimenti sopra descritti, incrementati dell'importo di €. 18.983,99 (dato dal saldo dell'onorario di progettazione e dall'importo dei lavori corrisposto all'impresa aggiudicatrice dell'appalto nel 2013) e rettificati dalle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, determinano una riduzione del valore dei beni immobili di €. 35.049,69.

Per quanto concerne gli altri cespiti di beni appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, nel corso dell'anno si è proceduto all'acquisto per importi abbastanza contenuti di attrezzature informatiche e non informatiche, di mobili e attrezzatura varia, limitatamente alle effettive esigenze degli uffici, per un importo complessivo di €. 8.586,80. Per ciascuno dei cespiti anzidetti si registra un decremento di valore per effetto delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, tutte di importo superiore ai nuovi acquisti. Nel 2013 si ammortizza completamente l'unica autovettura di proprietà dell'ente, acquistata nel 2009 al prezzo di €. 17.200,00.

Resta invariato il valore complessivo delle opere d'arte di proprietà della Camera, iscritte in bilancio per €. 34.842,76.

Infine, tra le immobilizzazioni materiali, nel conto degli immobili non strumentali, è sempre presente l'importo di €. 1.871.616,88, riguardante la quota di comproprietà di questa Camera di Commercio dei beni immobili ubicati presso l'Azienda Speciale Fiera Internazionale della Sardegna, come quantificata con decreto del Ministero delle Finanze 20.11.1974, dopo la costituzione della Camera di Commercio di Oristano, nella misura del 16,6095%. A seguito di una richiesta da parte della Camera di Commercio di Cagliari del rimborso della quota parte degli investimenti sostenuti sul patrimonio immobiliare fieristico dal 1979 in poi, è stato assunto l'impegno da parte di entrambe le Camere di definire quanto prima la situazione e di portare a conclusione la ripartizione delle quote patrimoniali, pur con grandi difficoltà, data l'assenza di adeguata documentazione amministrativa. Negli anni scorsi, le due Camere avevano avviato un percorso condiviso per l'individuazione e ripartizione delle quote di proprietà dei beni immobili ubicati presso l'azienda speciale della fiera, previa stima del valore degli stessi. Al fine di tutelare al meglio i suoi interessi, la Camera di Commercio di Oristano si è avvalsa di un patrocinio legale e di un supporto tecnico per la ricognizione degli immobili, la valutazione del loro stato e del loro valore nel mese di giugno del 1979 e ad oggi. Tuttavia, il percorso intrapreso non ha consentito di chiudere amichevolmente la controversia tra i due Enti e nel 2013 la Camera di Oristano ha promosso un ricorso nanti il TAR Sardegna contro la Camera di Commercio di Cagliari. Allo stato attuale si è in attesa della relativa udienza, prevista per il prossimo 11 giugno.

Ciò considerato, in attesa della decisione del TAR, si è ritenuto prudenziale mantenere anche nel bilancio di esercizio 2013 la voce dell'attivo proveniente da esercizi precedenti sopra indicata, in quanto presumibilmente sottostimata.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Si tratta di una forma di investimento finanziario che comprende le partecipazioni e quote, i proventi mobiliari e i prestiti e anticipazioni attive.

Nell'esercizio 2013 la Camera di Commercio di Oristano detiene partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale per l'importo complessivo di €. 1.115.164,30, in egual misura all'esercizio precedente. Non sono state acquistate nuove partecipazioni e non si è verificato alcun evento rilevante da un punto di vista contabile; sono state tuttavia avviate delle azioni e operate delle scelte riguardanti talune partecipazioni che produrranno un considerevole impatto sul bilancio 2014 e che in questa sede appare opportuno annunciare.

Si ricorda che nell'esposizione in bilancio delle diverse partecipazioni sono stati pienamente applicati i principi contabili elaborati dalla commissione ex art.74 del D.P.R.254/05 e trasmessi

con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009 i cui contenuti sono stati già precedentemente analizzati nei criteri di valutazione.

Fino a qualche anno fa si è proceduto con una prima analisi di dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate per le quali, conformemente alle disposizioni sopra richiamate, si era provveduto a iscrivere in bilancio la frazione di patrimonio netto di competenza dell'ente camerale risultante dall'ultimo bilancio approvato secondo il metodo del patrimonio netto indicato nei criteri di valutazione. L'analisi riguardava prevalentemente la So.Ge.A.Or. S.p.a. e il SIL- Patto territoriale Oristano S.c.a.r.l., in quanto imprese collegate e gestite contabilmente come tali. A partire dall'esercizio 2010 la Camera ha però perso la sua *influenza notevole* nell'ambito delle predette società, a causa della mancata partecipazione ad alcuni aumenti di capitale e ripianamenti di perdite che ha avuto ripercussioni sostanziali negli assetti proprietari, e si è reso necessario procedere con un sistema di valutazione differente.

In conformità ai principi contabili, il metodo del patrimonio netto è stato abbandonato e si è proceduto con una valutazione delle due società al costo, assumendo come valore di costo quello iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente e valutato secondo il metodo del patrimonio netto.

L'unica società collegata della Camera di Oristano è quindi la S.E.A. – Sustainable Energy Agency società consortile a responsabilità limitata, con una quota di possesso del 33,33%:

Partecipazioni in imprese collegate	Quota possesso	Patrimonio netto 2012	Patrimonio netto 2011	Costo d'acquisto	Utilizzo riserva da partecipazioni	Svalutazione da partecipazioni	Iscritto in bilancio
SEA soc. cons. a r.l.	33,33	25.936,07	28.284,17	10.000,00			10.000,00
<b>TOTALE</b>							<b>10.000,00</b>

Tale partecipazione è stata valutata al costo effettuando una comparazione con la corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata, così come prevedono i principi contabili e nel caso in cui il costo sia superiore deve essere motivata tale differenza.

Si rileva che la valutazione della partecipazione della SEA col metodo del patrimonio netto, come risultante dal bilancio della società relativo all'esercizio 2012, sarebbe pari a €. 25.936,07, superiore al costo iscritto in bilancio, pari a €. 10.000,00.

Non si possiedono partecipazioni in imprese controllate.

L'analisi sulle "altre partecipazioni azionarie", né controllate né collegate, riprende con l'esame della situazione della So.Ge.A.Or. S.p.a. e del SIL – Patto Territoriale Oristano S.c.a.r.l. delle quali, per completezza di informazione, si ritiene di dover dare una rappresentazione schematica delle movimentazioni del patrimonio netto:

Partecipazioni azionarie	Quota possesso	Patrimonio netto 2012	Patrimonio netto 2011	Riserva da partecipazioni	Svalutazione da partecipazioni	Iscritto in bilancio
So.Ge.A.Or. S.p.a.	6,30	-237.145,42	-238.408,82			236.489,64
SIL – Patto Territoriale Oristano – S.c.a r.l.	16,10	26.695,57	26.059,62	5.464,06		30.511,59
<b>TOTALE</b>				<b>5.464,06</b>		<b>267.001,23</b>

Pur con una quota di partecipazione notevolmente diminuita rispetto a qualche anno fa restano le due partecipazioni più importanti dell'ente camerale.

Nel caso specifico della So.Ge.A.Or. S.p.a. si rende necessaria un'analisi più approfondita in quanto, essendo la società partecipata nella quale l'ente camerale ha maggiormente investito in passato, i risultati della sua gestione e le decisioni assunte in merito ad eventuali interventi a suo favore hanno sempre inciso considerevolmente sugli esiti del bilancio della Camera.

Si ricorda che a seguito della messa in liquidazione della società, con atto del 24.05.2011, si è cercato di intraprendere un percorso che consentisse di salvaguardare gli investimenti effettuati e le potenzialità della struttura e, principalmente, di completare il procedimento finalizzato a ottenere la concessione ventennale da parte dell'ENAC, che costituisce un valore spendibile nel mercato, anche rispetto a potenziali investitori privati. A tal fine si è ravvisata la necessità di ristabilire l'equilibrio finanziario della società e ricostituire il capitale sociale al minimo. Anche la Camera di Commercio di Oristano si è impegnata finanziariamente in questa direzione e, a tal fine, in esecuzione di diverse deliberazioni della Giunta e della deliberazione del Consiglio n. 15 del 22.07.2011 riguardante l'aggiornamento del preventivo, nell'esercizio 2011 è stato accantonato nel fondo per spese future, all'interno del fondo per rischi ed oneri, l'importo di €. 180.000,00, subordinando comunque l'intervento alla definizione di un concordato preventivo con i creditori. Nell'esercizio 2012 è stata deliberata dall'Assemblea dei soci una rimodulazione della proposta di concordato preventivo, con una riduzione dell'apporto di nuova finanza e conseguentemente un minore impegno finanziario da parte dell'ente camerale. In quell'esercizio si è ritenuto comunque di mantenere prudenzialmente il fondo accantonato di €. 180.000,00. Nel 2013, con decreto dell'11.04.2013, il Tribunale di Oristano ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo e ammesso la So.Ge.A.Or. S.p.a. in liquidazione nella persona dei liquidatori; ha inoltre disposto il deposito nella cancelleria del tribunale della somma di €. 70.000,00, pari a poco più del 20% delle spese che si presumono necessarie per l'intera procedura. A tal fine la Camera di Oristano ha prelevato dal fondo appositamente costituito e pagato l'importo di €. 4.410,00. Il concordato preventivo, nella proposta modificata del 1° luglio 2013 che prevede un apporto di nuova finanza da parte dei soci dell'importo complessivo di €. 1.556.777,96 e il ripristino del capitale sociale al minimo di legge ex art.2447 c.c., è stato omologato con decreto del Tribunale di Oristano del 30.01.2014. In esecuzione del predetto concordato, nell'esercizio in corso la Camera di Commercio ha prelevato dal fondo e versato con le modalità comunicate dal liquidatore la quota di sua spettanza, pari a €. 93.667,01.

La rappresentazione contabile della partecipazione relativa alla So.Ge.A.Or S.p.a. nel bilancio di esercizio 2013 corrisponde al valore di €. 236.489,64, già iscritto nel bilancio degli esercizi 2012, 2011 e 2010, rettificata dalla parte residua fondo spese future dopo l'utilizzo conseguente al prelevamento di cui sopra. Per quanto i dati riportati nello schema evidenzino una quota di patrimonio netto, desumibile dal bilancio della società al 31.12.2012, di -237.145,42, considerato altresì che la residua dotazione del fondo consente di svalutare la quota di partecipazione, che la partecipazione potrebbe avere un valore di mercato che dipende principalmente dal valore della concessione, e che al 31 dicembre la procedura di concordato era ancora in via di definizione, si mantiene inalterato il valore iscritto in bilancio rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne il SIL – Patto Territoriale Oristano Scarl, il valore della quota di patrimonio netto risultante dal bilancio della società al 31.12.2012 evidenzia un minor valore di €. 3.816,02 rispetto al dato contabilizzato, corrispondente alla quota di patrimonio netto risultante dal bilancio della stessa al 31.12.2009. Tuttavia, con una quota di possesso del 16,10% e il venir meno dell' "influenza notevole" della Camera nell'ambito della società, la rappresentazione contabile nel nostro bilancio resta invariata, con un valore di €. 30.511,59 e

una riserva da partecipazioni accantonata in passato di €. 5.464,06, da utilizzare qualora si verifichi una perdita durevole e si proceda alla svalutazione della società.

Tutte le altre partecipazioni azionarie e di capitale acquistate a partire dall'esercizio 2007 sono state valutate al costo d'acquisto. In conformità a quanto stabilito dai principi contabili, che consentono la svalutazione soltanto qualora si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione, il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi.

Per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate con il metodo del patrimonio netto i principi contabili stabiliscono che *“è necessario considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento”*.

Altre Partecipazioni azionarie	Quota possesso	Patrimonio netto 2006	Costo d'acquisto	Note
Banca di Sassari	0,0114	24.343,32		Acquisita prima del 2007
Infocamere S.c.p.a.	0,24921	67.990,76		Acquisita prima del 2007
Sogaer CA S.p.a.	0,09569	12.415,05		Acquisita prima del 2007
Tecno Holding S.p.a.	0,308	716.396,92		Acquisita prima del 2007
Isnart S.c.p.a.	0,31935	3.437,21		Acquisita prima del 2007
TecnoServiceCamere S.c.p.a.	0,139		3.356,60	Acquisita nel 2008
Società di Gestione della Borsa Mercè Telematica – BMTI Scpa	0,1255		2.996,20	Acquisita nel 2011
<b>TOTALE</b>		<b>824.583,26</b>	<b>6.352,80</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>830.936,06</b>	

Altre Partecipazioni di capitale e adesioni varie	Quota possesso	Patrimonio netto 2006	Costo d'acquisto	Note
Adesione Consorzio UNO	10,00		516,46	Acquisita prima del 2007
Retecamere S.c.a.r.l.	0,0149	2.400,41		Acquisita prima del 2007
Job Camere S.r.l.	0,1495		1.254,00	Acquisita nel 2008
Ic Outsourcing S.c.a.r.l.	0,1495		556,14	Acquisita nel 2009
Gal Terre Shardana S.c.a.r.l.	0,6583		1.000,00	Acquisita nel 2009
Gal Alta Marmilla e Marmilla S.c.a.r.l.	0,5382		1.000,00	Acquisita nel 2009
Dintec S.c.r.l.	0,0907		500,00	Acquisita nel 2011
<b>TOTALE</b>		<b>2.400,41</b>	<b>4.826,60</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>7.227,01</b>	

Per la maggior parte delle partecipazioni camerali, azionarie e di capitale, acquisite prima dell'esercizio 2007 e elencate nelle tabelle di cui sopra, sono stati mantenuti in bilancio, anche per l'esercizio di riferimento, i dati già contabilizzati nell'esercizio 2007 e relativi al valore del patrimonio netto al 31.12.2006 rappresentato nel loro ultimo bilancio approvato.

Risultano confermati tutti i valori contabilizzati lo scorso anno in quanto, dall'analisi dei bilanci relativi all'esercizio 2012 delle società sopra elencate e da un loro confronto con i dati contabilizzati nel bilancio camerale, si è potuto rilevare che in nessuna di esse si sono verificate perdite di valore di natura durevole tali da rendere necessaria la rilevazione di una svalutazione. In effetti, ad eccezione di Retecamere S.c.r.l., in scioglimento e liquidazione con atto del 4.09.2013, che evidenzia una riduzione del patrimonio netto, per tutte le altre società emergono degli aumenti di valore del patrimonio netto calcolato in proporzione alle quote di possesso, rimaste pressoché invariate. Con particolare riguardo a Retecamere S.c.r.l., nel 2013 è stato

deliberato un aumento del capitale sociale al quale la Camera di Commercio, con deliberazione G.C. n.37 del 15.07.2013, ha dapprima aderito ma in un secondo momento, con deliberazione G.C. n.41 del 29.07.2013 ha ritenuto di non partecipare, con conseguente diminuzione della quota di capitale sociale posseduta.

E' importante ricordare, anche se gli effetti si producono nell'esercizio in corso, che con deliberazione della Giunta Camerale n.66 del 16.12.2013 la Camera ha aderito alla proposta della Tecno Holding S.p.a. di vendita irrevocabile del proprio pacchetto azionario al prezzo complessivo di €. 1.013.381,27, fatta salva la riserva di accettazione da parte della società entro il 31 marzo 2014. La Tecno Holding S.p.a. ha comunicato l'accettazione della proposta in data 20 marzo 2014 e si è impegnata a corrispondere il prezzo pattuito entro il prossimo 30 giugno. Tale operazione determinerà una riduzione delle immobilizzazioni finanziarie per €. 716.396,92 ma consentirà di creare importanti liquidità che potranno essere utilizzate per la realizzazione della nuova sede. E' con questo obiettivo che la Camera, dopo aver valutato la non strategicità della partecipazione per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ha aderito alla proposta della Tecno Holding S.p.a. Inoltre dall'operazione di vendita potrà essere realizzata una plusvalenza dell'importo di €. 296.984,35 da valutare comunque in relazione agli oneri fiscali e altri oneri accessori al momento non quantificabili ad essa connessi. E' palese che l'operazione produrrà degli effetti considerevolmente positivi sul bilancio dell'esercizio in corso.

Si chiude l'ampia analisi dedicata alle partecipazioni societarie, informando che nel 2013 sono stati percepiti utili dalla So.Ga.Er. S.p.a. per €. 95,69 e dalla Tecno Holding S.p.a. per l'importo di €. 6.685,31.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono altresì i prestiti e le anticipazioni attive, per un importo complessivo di €. 360.229,39.

Prestiti e anticipazioni attive	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Differenza
<b>Prestiti e anticipazioni al personale</b>	360.229,39	372.700,11	-12.470,72
<b>Depositi cauzionali</b>	0,00	0,00	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>360.229,39</b>	<b>372.700,11</b>	<b>-12.470,72</b>

Riguardano i prestiti e le anticipazioni sull'indennità di anzianità concessi al personale dipendente dei quali €. 12.467,00 saranno restituiti nell'esercizio 2014 mentre la differenza di €. 347.762,39 costituisce un credito di durata superiore a 12 mesi. L'importo dei prestiti e delle anticipazioni concesse al personale dipendente è diminuito rispetto all'esercizio precedente in quanto non sono stati richiesti nuovi prestiti e, per contro, sono state restituite quote di capitale su prestiti concessi negli anni scorsi per l'importo di €. 12.470,72.

La diminuzione di valore delle immobilizzazioni finanziarie rispetto all'esercizio 2012 è da attribuire esclusivamente alla riduzione dei prestiti e delle anticipazioni attive appena esposta.

❖ B) ATTIVO CIRCOLANTE

**Rimanenze**

Nell'esercizio di riferimento sono state rilevate rimanenze relative a scorte di beni necessari per i processi interni dell'attività amministrativa dell'ente.

Nello specifico, al 31.12.2013 risulta materiale di cancelleria e di funzionamento per l'importo di €. 7.050,81, come comunicato dall'economista camerale su apposito prospetto riepilogativo, e n. 93 token e n. 89 smart card relativi al servizio di firma digitale, per un valore di €. 3.214,09. Con riguardo a una piccola rimanenza di una vecchia fornitura di smart card per il Registro Imprese, dell'importo di 102,60, si è ritenuto di procedere alla svalutazione di magazzino in quanto trattasi di dispositivi obsoleti e ormai non più utilizzabili.

Rispetto all'esercizio 2012 si rileva un aumento delle rimanenze di magazzino di €. 797,22 dovuta principalmente all'incremento delle scorte di cancelleria.

Rimanenze di magazzino	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Differenza
<b>Rimanenze di magazzino</b>	<b>10.264,90</b>	<b>9.467,68</b>	<b>797,22</b>

**Crediti di Funzionamento**

Alla chiusura dell'esercizio 2013 sono presenti crediti di funzionamento per l'importo complessivo di €. 2.506.964,27, dei quali nella tabella sottostante si fornisce l'elencazione dettagliata per singole voci di credito:

Crediti di funzionamento	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Differenza
<b>Crediti da diritto annuale</b>	<b>573.645,63</b>	<b>505.169,81</b>	<b>68.475,82</b>
✘ Crediti da diritto annuale	2.215.444,92	1.804.088,90	411.356,02
✘ Crediti da interessi su diritto annuale anni precedenti	21.226,00	21.226,00	0,00
✘ Crediti da sanzioni diritto annuale	765.543,68	610.010,78	155.532,90
✘ Crediti da interessi diritto annuale	105.401,33	61.946,08	43.455,25
✘ Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-2.533.970,30	-1.992.101,95	-541.868,35
<b>Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie</b>	<b>1.562.040,25</b>	<b>1.238.067,73</b>	<b>323.972,52</b>
✘ Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	1.562.040,25	1.238.067,73	323.972,52
<b>Crediti v/organismi del sistema camerale</b>	<b>240.594,27</b>	<b>121.335,11</b>	<b>119.259,16</b>
✘ Crediti v/organismi del sistema camerale	240.594,27	121.335,11	119.259,16
<b>Crediti v/Clienti</b>	<b>71.551,26</b>	<b>49.194,40</b>	<b>22.356,86</b>
✘ Crediti v/cliente Infocamere	52.914,95	29.671,74	23.243,21
✘ Crediti v/clienti per diritti di segreteria	6.376,28	4.210,86	2.165,42
✘ Crediti v/clienti per cessione di beni e servizi	8.910,03	9.649,80	-739,77
✘ Fatture da emettere	3.350,00	5.662,00	-2.312,00
<b>Crediti per servizi c/terzi</b>	<b>10.355,09</b>	<b>13.831,76</b>	<b>-3.476,67</b>
✘ Anticipi dati a terzi	10.355,09	13.831,76	-3.476,67
<b>Crediti diversi</b>	<b>42.106,94</b>	<b>12.613,29</b>	<b>29.493,65</b>
✘ Crediti diversi	28.344,08	5.979,21	22.364,87

✘	Note di credito da ricevere	4.099,68	430,16	3.669,52
✘	Crediti DA v/altre CCIAA	9.652,97	6.203,92	3.449,05
✘	Crediti sanzioni DA v/altre CCIAA	9,07	0,00	9,07
✘	Crediti interessi DA v/altre CCIAA	1,14	0,00	1,14
	<b>Erario c/IVA</b>	<b>6.670,83</b>	<b>6.825,15</b>	<b>-154,32</b>
✘	Iva da liquidazione periodica	6.670,83	6.825,15	-154,32
	<b>TOTALE</b>	<b>2.506.964,27</b>	<b>1.947.037,25</b>	<b>-559.927,02</b>

Si procede di seguito a una breve analisi dei valori numerici sopra rappresentati, a partire dal diritto annuale, per il quale già da qualche anno si applicano criteri di valutazione e di quantificazione sempre più specifici, basati sui principi contabili che hanno destinato al diritto annuale una puntuale e approfondita disamina, in considerazione del fatto che si tratta del principale provento camerale.

Si ricorda che i principi contabili contenuti nella Circolare n.3622/C più volte richiamata stabiliscono che per la rilevazione dei proventi e dei crediti relativi al diritto annuale si deve procedere come segue:

- ✓ per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico che ne stabilisce le misure per il periodo di riferimento;
- ✓ per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati negli ultimi tre esercizi; in assenza di tali informazioni, prudenzialmente si determina il diritto dovuto considerando lo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto;
- ✓ per il calcolo delle sanzioni per tardivo o omesso versamento e la determinazione del provento e relativo credito, a ciascun debitore come sopra individuato si applicano le sanzioni stabilite dal D.M. 25 gennaio 2005, n.54;
- ✓ l'interesse moratorio è calcolato sul provento e corrispondente credito da diritto annuale al tasso di interesse legale vigente con maturazione giorno per giorno dalla data di scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo;
- ✓ l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo dei crediti da diritto, sanzioni e interessi la percentuale media di mancata riscossione degli ultimi due ruoli emessi.

Attraverso il sistema informatico di gestione del diritto annuale, appositamente realizzato dall'Infocamere S.c.p.a., si è proceduto al calcolo del diritto dovuto in misura fissa e in base agli scaglioni di fatturato dalle imprese che nel 2013 hanno omesso il pagamento oppure vi hanno provveduto in modo incompleto e/o in ritardo; sul provento e relativo credito così ottenuto si è proceduto al calcolo della sanzione in misura del 30% e dell'interesse al 2,5%, dalla data di scadenza ordinaria del pagamento fino al 31.12.2013.

Nell'ottica di una contabilizzazione del credito da diritto annuale con riferimento a ogni singola impresa e per ogni singolo tributo, come prevedono i principi contabili, è stato estratto dalla procedura di gestione del diritto annuale Diana/Disar il cosiddetto "elenco del credito", ossia un elenco di tutte le imprese inadempienti nel 2013, con l'indicazione degli importi dovuti per diritto, sanzioni e interessi, i cui totali sono stati importati in bilancio per la creazione automatica delle scritture relative al credito da diritto, sanzioni e interessi. E' stato altresì elaborato un ulteriore elenco contenente gli importi per diritto, sanzioni e interessi ancora da attribuire, in quanto non dovuti o per i quali non è individuabile il versante; con riferimento agli

importi totali estratti da questo elenco sono stati creati automaticamente in bilancio debiti per versamenti da attribuire per diritto annuale, sanzioni e interessi. In aggiunta da qualche anno, si creano automaticamente debiti per incassi da diritto annuale, sanzioni e interessi in attesa di regolarizzazione, che rilevano contabilmente la casistica di versamenti in eccedenza per i quali possono essere richiesti rimborsi o effettuate compensazioni che in passato, non rilevati nel credito, andavano ad alimentare le sopravvenienze attive. Inoltre vengono rilevati in automatico i debiti per diritto annuale, sanzioni e interessi dovuti ad altre camere di commercio per versamenti erroneamente effettuati a nostro favore e, parimenti, i crediti per diritti, sanzioni e interessi a noi dovuti da altri enti camerali; in relazione a queste ultime voci di debito possono essere estratti gli elenchi dettagliati delle partite da versare o da compensare con gli importi dovuti alla Camera di Oristano. Viene inoltre effettuato il ricalcolo dei crediti e dei versamenti da attribuire per diritto, sanzioni e interessi relativi agli anni precedenti a seguito degli accadimenti riscontrati nel corso dell'esercizio 2013, nonché al calcolo degli interessi maturati nel 2013 sui crediti 2009, 2010, 2011 e 2012. Il processo informatico di rettifica del credito degli anni precedenti consente l'elaborazione di report e la creazione automatica delle seguenti scritture che determinano incrementi o riduzioni dei crediti del diritto annuale:

- l'utilizzo del fondo svalutazione crediti in relazione agli importi sgravati in quanto non dovuti, nei casi di insinuazione fallimentare, di rimborsi e nei casi di accertamento di crediti inferiori, per citare gli eventi che maggiormente hanno interessato questa Camera nell'esercizio 2013;
- la creazione di sopravvenienze passive su diritto, sanzioni e interessi a seguito dell'accertamento di crediti inferiori per il pagamento con ravvedimento;
- la creazione di sopravvenienze attive su diritto, sanzioni e interessi a seguito dell'accertamento di importi di crediti superiori.

Alla luce di quanto dettagliatamente esposto, nel bilancio 2013 sono stati rilevati:

- crediti da diritto annuale di competenza dell'esercizio per €. 547.261,34;
- crediti da sanzioni per l'anno 2013 per €. 165.851,70;
- crediti da interessi sul credito 2013 per €. 6.649,81.

Sono stati altresì contabilizzati, a seguito del ricalcolo automatico della procedura, maggiori diritti relativi agli anni 2012 e precedenti per €. 2.483,42, maggiori sanzioni per €. 329,35 e gli interessi di competenza 2013 relativa ai crediti degli anni dal 2009 al 2012 pari complessivamente a €. 39.501,62. Infine sono stati ricalcolati interessi di competenza 2013 maturati sul credito da diritto annuale relativo all'anno 2008, per l'importo di €. 74,35.

Per quanto concerne la determinazione del fondo svalutazione crediti, è stata considerata la percentuale di mancata riscossione delle ultime due annualità andate a ruolo, tenuto conto che essa va calcolata soltanto al termine dell'anno successivo all'emissione del ruolo. Sulla base dei dati relativi ai ruoli per gli anni 2006 e 2007, sono state calcolate percentuali di mancata riscossione dell'81,70% per il diritto, del 72,02% per le sanzioni e dell'80,91% per gli interessi ed è stato, conseguentemente, determinato un fondo svalutazione crediti dell'importo complessivo di €. 603.894,55.

Nell'esercizio 2013 è stato quantificato un fondo svalutazione crediti più elevato di quello accantonato nel 2012 per effetto della rilevazione di maggiori crediti da diritto, sanzioni e interessi nonostante la percentuale di mancata riscossione sia lievemente inferiore a quella calcolata nell'anno precedente. Permangono quindi i motivi di riflessione e di preoccupazione in quanto l'entità delle riscossioni spontanee, notevolmente diminuite rispetto a qualche anno fa, del credito sempre più elevato e del fondo svalutazione crediti testimoniano il grave stato di crisi in cui versano da anni le imprese del territorio e le numerose difficoltà che esse incontrano

anche nel pagamento di importi contenuti quali sono quelli del diritto annuale (gran parte delle imprese devono versare €. 88,00 annui).

Con riguardo al fondo svalutazione crediti relativo agli anni 2007 e 2008, si evidenzia che in quegli anni è stato accantonato un importo rivelatosi troppo elevato rispetto all'attuale entità del credito e si è ritenuto di dover procedere alla sua riduzione mediante la rilevazione di una sopravvenienza attiva di €. 40.000,00.

Si segnala l'utilizzo delle somme accantonate nel fondo nell'anno 2009 per l'importo di €. 2.873,85, nell'anno 2010 per l'importo di €. 1.153,65, nell'anno 2011 per €. 1.748,69 e nell'anno 2012 per €. 16.250,01, con le modalità e per le casistiche già precedentemente descritte.

Infine, considerati i tempi di prescrizione per la richiesta della restituzione di importi erroneamente versati (24 mesi), si è ritenuto di eliminare i debiti non ancora estinti per versamenti di diritti annuali, sanzioni e interessi da attribuire riferiti agli anni 2009 e 2010. Sono state quindi rilevate sopravvenienze attive per diritto annuale dell'importo di €. 5.537,56, per sanzioni dell'importo di €. 30,00 e per interessi di €. 3,77.

In conclusione, sono presenti nel bilancio 2013 crediti da diritto annuale per l'importo complessivo di €. 573.645,63 al netto del fondo svalutazioni crediti complessivo di €. 2.533.970,30. Si registra quindi un discreto aumento dei crediti da diritto annuale rispetto a quelli presenti nel bilancio dello scorso anno, da attribuire esclusivamente alla riduzione delle riscossioni spontanee realizzate nell'anno e quindi al conseguente aumento del credito. L'effetto negativo del considerevole incremento del fondo svalutazione crediti per via dell'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio di €. 603.894,55 è in parte attenuato dalla riduzione del fondo accantonato negli anni 2007 e 2008 e dagli utilizzi di cui si è precedentemente detto. E' stato stimato che €.136.282,69 costituiscono crediti realizzabili entro 12 mesi in relazione all'attività attualmente in corso di riscossione e predisposizione dei ruoli, mentre la differenza di €. 437.362,94 è riscuotibile oltre 12 mesi.

Per quanto riguarda gli altri crediti di funzionamento presenti nello stato patrimoniale al 31.12.2013, si evidenziano:

- ✓ *crediti vs/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie* che comprendono crediti verso la Regione Autonoma della Sardegna e verso l'Amministrazione Provinciale in relazione a contributi e quote di compartecipazione per eventi e manifestazioni di promozione economica; crediti verso la R.A.S. per i trasferimenti a titolo di rimborso spese per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato e ancora un credito verso la Regione relativamente al finanziamento di due percorsi di rientro nell'ambito del programma Master & Back. Il consistente aumento di questa voce di credito è da attribuire alla impossibilità, fino ad oggi, di ottenere il pagamento dei crediti nei confronti della Regione, con particolare riguardo al rimborso delle spese di funzionamento della C.P.A. degli anni 2009 e successivi, e della Provincia in merito al contributo per il Premio Montiferru a partire dal 2010 in poi. Nonostante i numerosi solleciti e l'invio di formali diffide, nel 2013 non si è riusciti a sbloccare la situazione. Pertanto, ai crediti contabilizzati negli scorsi anni, nessuno dei quali risulta al momento riscosso, si sono aggiunti quelli di competenza del 2013, con il conseguentemente incremento rappresentato in bilancio;
- ✓ *crediti vs/organismi del sistema camerale* che riguardano i crediti verso l'Unioncamere in relazione ai saldi ancora da erogare dei contributi concessi per i progetti del fondo perequativo 2011/2012 e alcuni crediti nei confronti della Camera di Commercio di Nuoro per diverse attività realizzate congiuntamente. Il finanziamento di un numero più elevato di

progetti del fondo perequativo è il principale motivo di incremento dei crediti verso organismi del sistema camerale rispetto ai dati contabilizzati nel bilancio 2012;

- ✓ *crediti vs/clienti* riguardanti le note di credito Infocamere relative al trasferimento degli importi versati dalle imprese sui servizi telematici resi dall'ente, nonché gli importi versati per i servizi di metrologia legale e per diritti di segreteria vari;
- ✓ *crediti per servizi c/terzi*: proviene dagli esercizi precedenti un anticipo consistente in un rimborso spese dovuto dalla Camera di Commercio di Cagliari per il funzionamento della commissione di degustazione vini negli anni 1993/1996 per il recupero del quale è tuttora in via di definizione il relativo procedimento. E' altresì rilevato l'importo disponibile a pagare al 31 dicembre 2013 su due carte prepagate CartaSì Eura utilizzate per fini istituzionali, che nel frattempo sono state estinte;
- ✓ *crediti diversi* costituiti dagli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario presso l'istituto cassiere nel 4° trimestre 2013; dal credito relativo a una parte del rimborso delle spese di ripristino dei locali e delle attrezzature camerale danneggiati nel 2011 a seguito dell'allagamento di alcuni uffici causato da una consistente perdita d'acqua nell'appartamento ubicato nel piano superiore della sede camerale; dal rimborso dell'Inail per l'infortunio di un dipendente; da una nota di credito per il rimborso di buoni pasto scaduti e restituiti al fornitore; dal credito relativo al contributo concesso dalla Fondazione del Banco di Sardegna per la manifestazione Sardegnacavalli 2013; infine dal credito per diritto annuale verso altre camere di commercio, di cui si è già detto in precedenza, che viene generato in automatico dalla procedura tra i crediti diversi, specularmente ai debiti da diritto, sanzioni e interessi verso altre camere, generati tra i debiti diversi;
- ✓ *erario c/IVA* riguarda il credito IVA relativo al periodo d'imposta 2013, lievemente diminuito rispetto al precedente esercizio, come risulta dai relativi registri e dalla comunicazione annuale dati IVA 2014 - periodo di imposta 2013.

Fatta eccezione per i crediti da diritto annuale, realizzabili per il 76,25% circa oltre 12 mesi, e per i crediti relativi ai contributi per il funzionamento della CPA degli anni 2012 e 2013, si prevede la riscossione di tutti gli altri crediti entro 12 mesi.

Rispetto al precedente esercizio si rilevano maggiori crediti di funzionamento per un importo complessivo di €559.927,02 in relazione a un incremento di quasi tutte le voci di credito sopra analizzate. Oltre all'incremento dei proventi che può giustificare l'aumento dei relativi crediti e a specifiche motivazioni adeguatamente esposte, tale aumento è dovuto a un allungamento dei tempi di riscossione da attribuire sia ai ritardi e alle difficoltà di pagamento da parte dei debitori (pubblici e privati), sia a oggettivi impedimenti degli uffici che a fine anno 2013 hanno dovuto anticipare la chiusura delle operazioni di riscossione per via del cambiamento dell'istituto cassiere.

Oltre al fondo svalutazione crediti da diritto annuale, per gli altri crediti non si prevedono svalutazioni in considerazione della ragionevole certezza della esigibilità degli stessi, stante la loro natura ed origine.

### **Disponibilità liquide**

Disponibilità liquide	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Differenza
Banca c/c	4.052.442,56	4.811.170,39	-758.727,83
<b>TOTALE</b>	<b>4.052.442,56</b>	<b>4.811.170,39</b>	<b>-758.727,83</b>

Nell'esercizio 2013 si registra una forte diminuzione delle disponibilità liquide da attribuire, verosimilmente, alle carenze di liquidità derivanti dalle difficoltà a riscuotere i ricavi di competenza dell'esercizio e i crediti provenienti da esercizi pregressi. Nonostante l'azione amministrativa sia stata improntata a scelte contenute e rigorose, nella direzione di una graduale e decisa riduzione/razionalizzazione dei costi, la necessità di garantire il regolare funzionamento dell'ente, la realizzazione dei programmi di promozione economica e l'assolvimento dei molteplici pagamenti obbligatori per legge, hanno reso indispensabile l'utilizzo delle disponibilità di cassa in misura più consistente di quanto non si fosse in grado di realizzare liquidità, determinando quindi una riduzione delle disponibilità liquide dell'importo di €. 758.727,83. Pertanto, più che negli scorsi anni, si rende assolutamente necessario potenziare le riscossioni e valutare dei percorsi che consentano di ridurre al minimo i crediti riscuotibili oltre 12 mesi in quanto, come dimostrano le risultanze sopra esposte, si sta gradualmente impoverendo la cassa dell'ente per far fronte all'ordinario funzionamento e si corre il rischio di andare incontro a seri problemi di liquidità nel momento in cui si realizzeranno gli investimenti già programmati. Vale la pena ricordare che le discrete giacenze di cassa di cui l'ente dispone, finalizzate a finanziare il piano di investimenti più volte approvato nei documenti di previsione e programmazione di questi ultimi anni, sono la causa dell'esclusione della Camera di Oristano dal beneficio del contributo del fondo perequativo per gli equilibri di bilancio in base alla nuova metodologia di calcolo e ai nuovi criteri di assegnazione che tengono conto anche dell'indice di liquidità. Ne consegue un grave danno per l'ente che ha impostato la sua programmazione pluriennale confidando sulle importanti risorse del fondo perequativo e che vede a rischio la possibilità di portare a compimento le sue azioni programmatiche, in particolare sul fronte degli investimenti.

Contabilmente al 31.12.2013, oltre alle giacenze presso l'istituto cassiere di €. 4.052.442,56, non risultano depositi postali.

In realtà il conto corrente postale a fine anno presentava un saldo di €. 56.833,84 dato dai versamenti effettuati a favore della Camera di Commercio di Oristano a vario titolo nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2013, al netto delle spese di tenuta conto dell'importo totale di €. 143,01. Si tratta di diritti di segreteria vari, complessivamente pari a €. 3.844,48, che sono transitati direttamente nel conto dei crediti verso clienti per diritti di segreteria; di proventi per i servizi di metrologia legale, di conciliazione e mediazione, di concorsi a premio e dell'organismo di controllo vini per €. 5.711,04 e da diritti annuali per €. 47.421,33, che, in quanto gestiti con procedure automatizzate specifiche, transitano tra i crediti di bilancio e non nel conto dei depositi postali. Nello specifico, gli importi sopra evidenziati per le attività commerciali dell'ente sono rilevati in bilancio tra i crediti verso clienti per cessione di beni e servizi, mentre quelli da diritto annuale sono contabilizzati tra i crediti da diritto annuale.

### **Ratei e risconti attivi**

Ratei e risconti attivi	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Differenza
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	3.084,69	6.531,85	-3.447,16
<b>TOTALE</b>	<b>3.084,69</b>	<b>6.531,85</b>	<b>-3.447,16</b>

Misurano, rispettivamente, proventi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria e/o documentale posticipata e oneri di competenza posticipata ma con manifestazione numeraria e/o documentale nell'esercizio. Quindi, si tratta di proventi e oneri comuni a due o più esercizi che, a prescindere dalla data di riscossione e di pagamento, si imputano a ciascun esercizio in base a riferimenti temporali.

Nello stato patrimoniale 2013, esattamente come nel precedente esercizio, non sono presenti ratei attivi; si registrano invece risconti attivi per €. 3.084,69 relativamente alla quota di competenza dell'esercizio di una polizza assicurativa annua a pagamento anticipato e al pagamento del compenso spettante per l'anno 2014 al Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione effettuato, per mero errore materiale, nell'anno 2013.

### **Conti d'ordine**

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio di esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e finanziaria della Camera di Commercio in esercizi futuri.

Nello stato patrimoniale al 31.12.2013 sono presenti conti d'ordine per l'importo di €. 4.000.000,00. Si riferiscono alle risorse destinate alla realizzazione della nuova sede camerale, così come risultante dal Programma delle Opere Pubbliche per il Triennio 2014/2016, approvato con deliberazione della Giunta Camerale n. 69 del 16.12.2013 e allegato al preventivo economico per l'esercizio in corso.

### **❖ A) PATRIMONIO NETTO**

In conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio gli avanzi patrimonializzati o il presunto avanzo di esercizio sono gli strumenti di cui l'Amministrazione dispone per far fronte a nuovi investimenti o a maggiori oneri della gestione corrente.

L'art.2 del D.P.R. 254/05 relativo alle disposizioni di carattere generale ricorda che il preventivo va redatto nel rispetto del principio del pareggio che può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento.

E' importante tenere sempre presente che il ricorso agli avanzi patrimonializzati per finanziare la gestione corrente dell'ente dovrebbe essere valutato con cautela in quanto viene intaccato il patrimonio netto dell'ente per far fronte a oneri i cui effetti si esauriscono in un solo esercizio.

Nel caso specifico della Camera di Commercio di Oristano, con deliberazione del Consiglio Camerale n.14 del 19.12.2012, è stato approvato a pareggio il preventivo economico relativo all'esercizio 2013 che però includeva un contributo del fondo perequativo per gli equilibri di bilancio di €. 501.000,00. E' stato inoltre approvato un piano degli investimenti dell'importo di €. 1.745.000,00 finanziato interamente con gli avanzi patrimonializzati.

Con la deliberazione C.C. n.4 del 29.07.2013, relativa all'aggiornamento ex art.12 del D.P.R.254/05 sono state riviste le previsioni degli oneri e dei proventi in base agli esiti del bilancio di esercizio appena approvato e secondo le esigenze gestionali e programmatiche manifestatesi nel primo semestre dell'esercizio; in particolare si è avuta certezza dell'esclusione della Camera di Oristano dal beneficio del contributo per gli equilibri di bilancio e si è dovuta quindi eliminare la previsione del relativo provento. E' stato perciò approvato un bilancio aggiornato in cui il pareggio si conseguiva con l'utilizzo di avanzi

patrimonializzati per €. 648.749,00 e si rideterminava il piano degli investimenti nell'importo di €. 1.741.000,00. Successivamente, con un provvedimento del Segretario Generale, sono state apportate ulteriori variazioni, principalmente di storno, che non hanno modificato le risultanze finali di esercizio, come evidenziato nel prospetto di raffronto tra budget aggiornato e consuntivo allegato alla relazione sui risultati redatta dalla Giunta ai sensi dell'art.24 del DPR 254/05. In sede di chiusura del bilancio di esercizio, si è reso necessario intervenire d'ufficio sui conti delle rimanenze al fine di consentire la rilevazione contabile al 31.12.2013 della svalutazione di magazzino dettagliatamente esposta nel paragrafo dedicato.

Giova riflettere ancora sul fatto che già da qualche anno le risultanze delle previsioni iniziali e di quelle aggiornate, per quanto non definitive, danno testimonianza di una grande difficoltà a garantire la copertura della gestione corrente ordinaria e dei diversi interventi di promozione economica e di supporto alle imprese, senza dover ricorrere agli avanzi economici conseguiti negli esercizi precedenti, tra l'altro realizzati con finalità di investimento. Tale difficoltà si palesa soprattutto a partire dall'esercizio 2010 in quanto si è voluto misurare le capacità dell'ente di far fronte a un programma di promozione economica a favore delle imprese impegnativo come in passato a fronte della previsione di un contributo del fondo perequativo per rigidità strutturale dapprima notevolmente ridotto e, in questi ultimi anni, addirittura non concesso. E' evidente che la situazione in esame e gli ultimi orientamenti in materia di riorganizzazione e razionalizzazione del sistema camerale che, tra le altre cose, prevedono l'abolizione del contributo del fondo perequativo per gli equilibri di bilancio, generino serie preoccupazioni rispetto alle prospettive ed esigenze future della Camera ma è opportuno soffermarsi anche su qualche elemento positivo che può scaturire dall'analisi del risultato di esercizio. Infatti, se si mettono a confronto le risultanze finali con le previsioni aggiornate - un disavanzo finale di €. 224.322,79 rispetto a un disavanzo del preventivo aggiornato di €. 648.749,00, un disavanzo della gestione corrente a consuntivo di €. 433.766,23 a fronte di una previsione aggiornata con un disavanzo della gestione corrente di €. 644.171,00 - aldilà del dato numerico, emerge il grande sforzo dell'ente di operare secondo le regole della buona amministrazione, mettendo in atto una politica di rigore che ha consentito di ridurre notevolmente gli oneri correnti.

Più in generale, la volontà costante di razionalizzare i costi, pur salvaguardando l'efficienza dell'attività degli uffici e dei servizi resi all'utenza, oltre che i vincoli di contenimento della spesa pubblica a carattere pluriennale, hanno condizionato l'attività e le scelte dell'ente ed hanno contribuito a contenere le risultanze negative della gestione in esame.

Oltre agli avanzi patrimonializzati e all'avanzo/disavanzo di esercizio, fanno parte del patrimonio netto, aumentandone il valore:

- la riserva straordinaria di €. 272.289,80 relativa all'accantonamento della quota del contributo del SIL-Patto Territoriale di Oristano concesso nell'esercizio 2007 per la realizzazione del centro servizi, corrispondente all'importo destinato all'acquisto dell'area edificabile in loc. "Zinnigas" dal Comune di Santa Giusta;
- la riserva da partecipazioni di €. 5.464,06 relativa alla quota ancora disponibile della "plusvalenza" realizzata sulla partecipazione al SIL-Patto Territoriale soc.cons. a r.l. e accantonata nel bilancio di esercizio 2009 per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della società, in quanto allora nostra collegata.

Patrimonio netto	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Differenza
<b>Patrimonio netto esercizi precedenti</b>	10.026.396,51	10.185.728,75	<b>-159.332,24</b>
<b>Avanzo / disavanzo economico di esercizio</b>	-224.322,79	-159.332,24	<b>-64.990,55</b>
<b>Riserve da partecipazioni</b>	5.464,06	5.464,06	<b>0,00</b>
<b>Altre Riserve</b>	272.289,80	272.289,80	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>10.079.827,58</b>	<b>10.304.150,37</b>	<b>-224.322,79</b>

Il patrimonio netto dell'ente, come risultante al 31.12.2013, fornisce importanti elementi di valutazione sulle risorse ancora disponibili per i futuri scopi, programmi e progetti dell'Amministrazione.

#### ❖ B) DEBITI DI FINANZIAMENTO

Debiti di finanziamento	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2011	Differenza
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Nell'esercizio di riferimento non sono stati rilevati debiti di finanziamento.

#### ❖ C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Trattamento di fine rapporto	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Differenza
Fondo trattamento di fine rapporto	1.634.023,98	1.622.572,13	11.451,85
<b>TOTALE</b>	<b>1.634.023,98</b>	<b>1.622.572,13</b>	<b>11.451,85</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera di Commercio al 31.12.2013 nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, determinato ai sensi dell'articolo 77 del decreto interministeriale 12 luglio 1982. Si ricorda che il meccanismo di calcolo dell'indennità di anzianità ai sensi della predetta normativa, più favorevole per il lavoratore, è stato ripristinato a seguito dell'abrogazione, a decorrere dal 1° gennaio 2011, dell'articolo 12, comma 10, del D.L. 78/10, che introduceva per tutti i lavoratori le modalità di calcolo dei trattamenti di fine servizio contenute nell'art.2120 del codice civile, disposta dal D.L. 29 ottobre 2012, n.185.

Nel 2013 sono state accantonate quote pari all'importo complessivo di €. 66.653,40, in misura inferiore al precedente esercizio a seguito della riduzione del personale in servizio per il collocamento a riposo di diverse unità lavorative. Inoltre nell'anno è stata liquidata l'indennità di anzianità dell'importo di €. 55.154,89 spettante a un dipendente di categoria B collocato a riposo per aver conseguito il diritto alla pensione di vecchiaia.

Complessivamente il fondo, quantificato nell'importo di €. 1.634.023,98 a seguito delle predette operazioni, aumenta rispetto al precedente esercizio di €. 11.451,85.

Il valore del fondo per il trattamento di fine rapporto è da intendersi rettificato dagli importi della anticipazioni concesse al personale, pari a €. 360.229,39, rilevate tra le immobilizzazioni finanziarie. Pertanto, il fondo per il trattamento di fine rapporto alla data del 31.12.2013, al netto delle anticipazioni concesse, è da intendersi pari a €. 1.273.794,59.

❖ D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Alla chiusura dell'esercizio 2013 sono stati rilevati debiti di funzionamento per l'importo complessivo di €. 846.705,80, dei quali si fornisce l'elencazione dettagliata per singole voci di debito nella tabella sottostante:

Debiti di funzionamento	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Differenza
<b>Debiti v/fornitori</b>	<b>278.221,47</b>	<b>133.422,19</b>	<b>144.799,28</b>
✘ Debiti v/fornitori	194.443,20	116.499,36	77.943,84
✘ Debiti v/professionisti	200,00	4.746,70	-4.546,70
✘ Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	83.578,27	12.176,13	71.402,14
<b>Debiti v/società ed organismi del sistema camerale</b>	<b>85.016,36</b>	<b>86.887,61</b>	<b>-1.871,25</b>
✘ Debiti v/società ed organismi del sistema camerale	85.016,36	86.887,61	-1.871,25
<b>Debiti v/organismi nazionali e comunitari</b>	<b>1.562,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.562,00</b>
✘ Debiti v/organismi nazionali e comunitari	1.562,00	0,00	1.562,00
<b>Debiti tributari e previdenziali</b>	<b>57.100,64</b>	<b>68.556,57</b>	<b>-11.455,93</b>
✘ Debiti v/erario c/ires	203,34	0,00	203,34
✘ Debiti v/erario c/irap	16.497,79	19.565,30	-3.067,51
✘ Debiti v/enti previdenziali e assistenziali	37.808,48	48.960,89	-11.152,41
✘ Debiti v/enti previdenziali e assistenziali collaborazioni	2.391,86	0,00	2.391,86
✘ Debiti v/addizionale comunale	-10,83	-10,83	0,00
✘ Debiti v/Inail	210,00	41,21	168,79
<b>Debiti v/dipendenti</b>	<b>171.791,56</b>	<b>222.522,22</b>	<b>-50.730,66</b>
✘ Debiti v/dipendenti-retribuzioni	80.955,46	122.081,93	-41.126,47
✘ Debiti v/dipendenti-indennità	87.356,10	91.858,04	-4.501,94
✘ Debiti v/dipendenti-altri debiti	3.480,00	8.582,25	-5.102,25
<b>Debiti v/Organi Istituzionali</b>	<b>19.872,83</b>	<b>25.913,96</b>	<b>-6.041,13</b>
✘ Debiti v/Consiglio	4.176,00	6.912,00	-2.736,00
✘ Debiti v/Giunta	4.193,28	4.362,36	-169,08
✘ Debiti v/Collegio Revisori	6.296,56	5.503,98	792,58
✘ Debiti v/Commissioni	5.206,99	8.759,62	-3.552,63
✘ Debiti v/nucleo di valutazione	0,00	376,00	-376,00
<b>Debiti diversi</b>	<b>178.826,30</b>	<b>175.797,00</b>	<b>3.029,30</b>
✘ Debiti diversi	121.589,65	120.642,42	947,23
✘ Debiti v/coll.coord.cont.	3.400,00	23.705,84	-20.305,84
✘ Debiti v/borse di studio ed altri	7.366,67	0,00	7.366,67
✘ Cauzioni ricevute da terzi	500,00	0,00	500,00
✘ Debiti diversi c/note di credito da pagare	99,75	0,00	99,75
✘ Versamenti diritto annuale da attribuire	14.450,18	12.402,01	2.048,17
✘ Versamenti sanzioni diritto annuale da attribuire	212,36	167,32	45,04
✘ Versamenti interessi diritto annuale da attribuire	24,85	15,38	9,47
✘ Incassi DA in attesa di regolarizzazione	12.645,54	7.859,25	4.786,29
✘ Incassi sanzioni DA in attesa di regolarizzazione	3.563,45	2.236,10	1.327,35
✘ Incassi interessi DA in attesa di regolarizzazione	876,46	662,14	214,32
✘ Debiti DA v/altre CCIAA	13.952,05	7.985,78	5.966,27
✘ Debiti sanzioni DA v/altre CCIAA	134,27	112,94	21,33
✘ Debiti interessi DA v/altre CCIAA	11,07	7,82	3,25
<b>Debiti per servizi c/terzi</b>	<b>54.314,64</b>	<b>43.711,00</b>	<b>10.603,64</b>
✘ Debiti per bollo virtuale	-4.109,36	-4.805,00	695,64
✘ Debiti verso C.P.A.	58.424,00	48.516,00	9.908,00
<b>TOTALE</b>	<b>846.705,80</b>	<b>756.810,55</b>	<b>89.895,25</b>

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento di €. 89.895,25.

Per meglio comprendere la loro origine e natura, si forniscono ulteriori informazioni di dettaglio sulle diverse componenti:

- ✓ *Debiti v/fornitori*: è il conto generico che ospita i debiti per forniture di beni e servizi e prestazioni professionali necessarie per l'espletamento delle funzioni dell'ente; è aumentato rispetto all'esercizio precedente dell'importo di €. 144.799,28 per una serie di concause; sicuramente, come avvenuto per le riscossioni, ha inciso sulla misura dei debiti verso fornitori il fatto che le operazioni di chiusura di fine anno sono state anticipate a causa del passaggio a un nuovo istituto cassiere; si sono quindi ridotte le possibilità, in termini di lasso temporale disponibile, di disporre pagamenti in un periodo dell'anno particolarmente intenso; ha inoltre determinato l'incremento di questa categoria di debito il fatto che si è ritenuto più corretto farvi rientrare i debiti verso diverse società del sistema camerale alle quali è stata affidata la realizzazione di diverse attività e servizi in relazione ai progetti del fondo perequativo;
- ✓ *Debiti v/società ed organismi del sistema camerale* riguardano i contributi ordinari e rimborsi vari presenti al 31.12.2013 e in parte pagati nei primi mesi dell'esercizio 2014 all'Unioncamere, nonché le quote di compartecipazione dovute dalla Camera di Oristano alla Camera di Commercio di Nuoro per l'organizzazione di eventi promozionali. Sono inoltre presenti diversi debiti nei confronti dell'Unione Regionale in relazione ai contributi ordinari dovuti per diversi anni i cui importi, notevolmente superiori rispetto a quanto previsto, sono stati comunicati nell'esercizio 2013. Nonostante in questa categoria non siano stati imputati i debiti verso società camerali per le attività progettuali, si è registrata soltanto una lieve riduzione rispetto all'anno precedente, proprio per la presenza di consistenti debiti nei confronti dell'Unione Regionale i cui procedimenti attualmente risultano sospesi in attesa della definizione di linee d'azione comuni concordate dagli organi politici delle diverse Camere. Nel corso dell'esercizio si prevede di perfezionare i procedimenti in corso e definire quindi i pagamenti;
- ✓ *Debiti v/organismi nazionali e comunitari*: nella presente categoria si rileva il debito relativo al versamento a favore dello Stato in relazione ai risparmi conseguiti sugli acquisti di mobili e arredi ai sensi dell'art.1, comma 141, della L.228/2012 che stabilisce un limite di spesa pari al 20% della spesa media sostenuta per la medesima finalità negli anni 2010 e 2011;
- ✓ *Debiti tributari e previdenziali*: si riferiscono ai contributi previdenziali, assistenziali e IRAP dovuti sul salario accessorio e indennità di produttività a favore del personale dipendente relativi al 2013 e da corrispondere nell'esercizio successivo, nonché i contributi e l'IRAP relativi alle retribuzioni di risultato spettanti al Segretario Generale per gli anni 2012 e 2013 ancora non corrisposte alla data del 31.12.2013; si registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente in quanto nel 2013 si è provveduto alla liquidazione della retribuzione di risultato del Segretario Generale per gli anni 2010 e 2011 che ha consentito l'estinzione dei debiti per contributi previdenziali e IRAP relativi a due annualità. Si rilevano inoltre debiti per contributi previdenziali dovuti sui compensi per collaborazioni di competenza 2013 ma liquidati a gennaio 2014, nonché una piccola differenza dell'acconto IRES versata anch'essa all'inizio dell'anno in corso ;
- ✓ *Debiti v/dipendenti* riguardano le retribuzioni e indennità spettanti al personale dipendente, dirigente e non, per le quali sono stati accantonati gli importi dei relativi contributi e imposte come sopra specificato; in dettaglio i conti relativi alle retribuzioni e alle indennità del personale dipendente riguardano la retribuzione di risultato spettante al Segretario

Generale per gli anni 2012 e 2013 e i compensi per la produttività collettiva 2013. Anche in questo caso, la diminuzione è da attribuire alla corresponsione della retribuzione di risultato del Segretario Generale per le due annualità 2010 e 2011, parzialmente compensata con la creazione dei debiti per le stesse finalità relative all'esercizio 2013. Al momento è in corso di definizione il procedimento per la corresponsione della produttività collettiva del personale dipendente non dirigente e a breve saranno estinti anche gran parte dei debiti per indennità varie. Infine, risultano valorizzati altri debiti per il personale per €. 3.480,00 che riguardano gli importi relativi alle borse di studio a favore dei figli del personale dipendente, al momento anch'essi estinti;

- ✓ *Debiti v/organi istituzionali* riguardano compensi e indennità spettanti agli organi istituzionali e commissioni varie riferiti all'anno 2013 e corrisposti nei primi mesi del 2014. Si evidenzia una diminuzione dei debiti in argomento da attribuire a un'attività più contenuta e alla volontà di ridurre all'essenziale i relativi costi, quali in particolare quelli dei rimborsi per missioni e trasferte;
- ✓ *Debiti diversi* riguardano tutti quei debiti che per la loro natura non possono essere fatti confluire nelle categorie sopra descritte; in gran parte si tratta di contributi a enti e associazioni per attività promozionali, di contributi alle imprese per la partecipazione a fiere e mostre e di debiti per oneri condominiali estinti all'inizio dell'esercizio in corso; includono altresì i debiti verso collaborazioni coordinate e continuative relativi ai due contratti Master & Back e i debiti verso le titolari di contratti di borsa di studio; quest'ultima voce è stata appositamente creata nell'esercizio 2013 per rappresentare e gestire contabilmente i debiti verso le borsiste che in precedenza venivano contabilizzati unitamente alle collaborazioni. Inoltre, all'interno della categoria dei debiti diversi sono generate in automatico dalla procedura di gestione del diritto annuale le tre linee di debito per versamenti da attribuire per diritto annuale, sanzioni e interessi, per gli incassi da diritto annuale, sanzioni e interessi in attesa di regolarizzazione e per i diritti, sanzioni e interessi dovuti ad altre Camere, per la spiegazione dei quali si rinvia alla parte ampiamente dedicata al diritto annuale. Infine, comprendono un deposito cauzionale e una nota di credito da pagare relativa a proventi di natura commerciale da rimborsare. Complessivamente, i debiti diversi sono lievemente diminuiti e rispecchiano più o meno, negli importi e nella natura, la situazione dell'esercizio precedente;
- ✓ *Debiti per servizi c/terzi*: confluiscono sotto questa voce i diritti riscossi per i servizi della Commissione Provinciale Artigianato; essi costituiscono un debito nei confronti della Regione Sardegna che verrà saldato, mediante un'operazione di compensazione, al momento dell'erogazione da parte dell'ente regionale del contributo per il funzionamento della Commissione medesima. Analogamente al credito nei confronti della Regione, presente per le annualità 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013, così anche il debito per i diritti riscossi riguarda cinque annualità. Inoltre, anche quest'anno si registra un credito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate riguardante i versamenti del bollo virtuale che è stato recuperato con il versamento del primo bimestre dell'anno in corso. La differenza in aumento rispetto all'esercizio 2012 è da attribuire alla nuova annualità di debito per diritti C.P.A. che si aggiunge alle precedenti.

Ad eccezione dei debiti verso la Regione per i diritti dell'Artigianato relativi agli anni 2012 e 2013, pari all'importo di €. 19.380,00 si ritiene che tutti gli altri possano essere estinti entro 12 mesi. Si evidenzia che buona parte dei debiti contabilizzati in bilancio al 31 dicembre sono relativi al 2013 e risultano pagati nei primi mesi dell'esercizio in corso.

#### ❖ E) FONDI PER RISCHI E ONERI

Comprende il fondo spese future dell'importo di €. 180.590,00 nel quale risulta accantonata la quota di €. 175.590,00 relativa all'impegno finanziario della Camera nei confronti della So.GE.A.Or. S.p.a. nell'ambito della procedura di concordato preventivo. L'importo anzidetto è quanto residua al 31.12.2013 nel fondo, originariamente costituito per l'importo di €. 180.000,00, a seguito del pagamento di €. 4.410,00 per le spese di avvio della procedura di concordato. Risulta altresì accantonato nel fondo spese future l'importo di €. 5.000,00 per far fronte ad eventuali spese impreviste. Come ampiamente esposto nella parte del presente documento dedicato alla So.Ge.A.Or. S.p.a. al momento il fondo di €. 180.590,00 risulta totalmente utilizzato per il pagamento della quota di spettanza di questa Camera del concordato preventivo, a seguito di omologazione da parte del Tribunale di Oristano, e per la svalutazione totale della società.

Nel fondo per rischi ed oneri è inoltre presente un fondo generico dell'importo di €. 28.921,59 proveniente da annualità pregresse che si è ritenuto di mantenere per far fronte ad eventuali spese impreviste, con particolare riguardo a diverse azioni giudiziarie di una certa entità che l'ente ha intrapreso o in cui è parte citata in giudizio. Preliminarmente alle operazioni di chiusura di bilancio, è stata inviata una nota ai legali nominati dalla Camera per la sua tutela nelle cause più rilevanti affinché fornissero informazioni di dettaglio circa lo stato delle controversie e l'entità di eventuali rischi e oneri a carico dell'ente. Anche a seguito di tale indagine, si ritiene che il fondo così costituito sia congruo e possa consentire di far fronte a eventuali costi che allo stato attuale non possono essere stimati.

Nell'esercizio 2013 si è ritenuto di eliminare il fondo dell'importo di €. 120.000,00 creato nel 2009 per sostenere le imprese del territorio con interventi di facilitazione dell'accesso al credito mediante la costituzione di un fondo di controgaranzia dell'importo, appunto, di €. 120.000,00, con accesso per mezzo dei Consorzi fidi. Negli anni a seguire non sono mai pervenute comunicazioni da parte dei Confidi relative a richieste di utilizzo del fondo che, pertanto, non ha ragione di essere mantenuto. Le risorse svincolate sono confluite nelle sopravvenienze attive del conto economico incidendo positivamente sul risultato finale.

Infine, si evidenzia che nell'esercizio 2013 non sono stati rilevati oneri per rischi e perdite, né si è venuti a conoscenza successivamente alla chiusura del bilancio, fino ad oggi, di oneri per rischi e perdite di competenza dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Differenza
Fondo spese future	180.590,00	185.000,00	-4.410,00
Altri fondi	28.921,59	28.921,59	0,00
Fondo controgaranzia Confidi	0,00	120.000,00	-120.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>209.511,59</b>	<b>333.921,59</b>	<b>-124.410,00</b>

#### ❖ F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Rappresentano, rispettivamente, costi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria e/o documentale posticipata e ricavi di competenza posticipata ma con manifestazione numeraria e/o documentale già avvenuta nell'esercizio. Analogamente ai ratei e risonci attivi, sono costi e ricavi comuni a due o più esercizi ripartibili in ragione del tempo.

Non sono stati rilevati ratei passivi mentre risultano risconti passivi per €. 440.638,00 riferiti alla quota residua del contributo in conto impianti del SIL-Patto Territoriale di Oristano destinata alla realizzazione di infrastrutture nel centro servizi alle imprese. Trattandosi di beni ammortizzabili, nell'esercizio 2007 si è ritenuto opportuno rettificare l'intero importo del credito con il presente risconto passivo che viene movimentato ogni anno in diminuzione, per tutta la durata del cespite, al fine di coprire la relativa quota di ammortamento. Pertanto anche nell'esercizio 2013 il risconto in argomento è stato ridotto dell'importo di €. 15.831,31 previsto nel conto economico, tra i proventi straordinari, per il finanziamento della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Contrariamente agli esercizi precedenti non si registrano risconti passivi relativi a contributi pagati anticipatamente per attività di competenza di esercizi futuri.

Ratei e risconti passivi	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Differenza
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	440.638,00	467.272,47	-26.634,47
<b>TOTALE</b>	<b>440.638,00</b>	<b>467.272,47</b>	<b>-26.634,47</b>

### Conti d'ordine

Come già evidenziato nella parte dedicata alle voci dell'attivo dello stato patrimoniale, sono state iscritte tra i conti d'ordine le risorse destinate, nei diversi documenti di programmazione, alla costruzione della nuova sede camerale per un importo complessivo di €. 4.000.000,00.

## CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito un breve commento alle voci del conto economico, evidenziandone le principali componenti, ad integrazione delle informazioni già fornite nell'analisi dello stato patrimoniale.

### GESTIONE CORRENTE

#### ❖ PROVENTI CORRENTI

Proventi correnti	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Differenza
Diritto annuale	2.275.614,09	2.293.803,28	-18.189,19
Diritti di segreteria	364.191,65	348.372,67	15.818,98
Contributi trasferimenti e altre entrate	830.481,38	599.011,30	231.470,08
Proventi da gestione di beni e servizi	60.476,82	70.305,08	-9.828,26
Variazione delle rimanenze	797,22	-1.798,74	2.595,96
<b>TOTALE</b>	<b>3.531.561,16</b>	<b>3.309.693,59</b>	<b>221.867,57</b>

Nell'esercizio 2013 si rilevano proventi correnti per €. 3.531.561,16, con un aumento di €. 221.867,57 rispetto al precedente esercizio da attribuire esclusivamente a un incremento dei contributi e trasferimenti. Restano comunque considerevolmente diminuiti rispetto agli anni in cui si poteva contare sul contributo per gli equilibri di bilancio.

Si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio che consentono di comprendere meglio il risultato sopra evidenziato:

- ✓ il diritto annuale, che all'interno del mastro si articola in diritto, sanzioni e interessi, considerato in questa sede al lordo del fondo svalutazione, subisce una discreta riduzione dell'importo di €. 18.189,19. Le motivazioni analizzate a giustificazione dell'incremento dei crediti da diritto annuale e del fondo svalutazione crediti, quali le difficoltà economiche delle imprese e la perdurante crisi che induce molti a chiudere l'attività, spiegano altresì la riduzione che già nel 2012 e, in maniera più marcata, nel 2013 si registra sui proventi da diritto annuale;
- ✓ i diritti di segreteria sono complessivamente aumentati con particolare riguardo ai diritti di segreteria generici (per citarne alcuni, quelli per marchi e brevetti e per il rilascio di carte tachigrafiche) e ai diritti del Registro delle Imprese; si registra invece una riduzione dei diritti per l'iscrizione a registri, albi e ruoli e dei diritti per il Mud e/o Sistri;
- ✓ i contributi sono notevolmente aumentati rispetto al 2012 a seguito dell'ottenimento di maggiori finanziamenti per l'organizzazione di manifestazioni ed iniziative di promozione economica e di maggiori contributi del fondo perequativo per l'attività progettuale; per contro, si rileva la riduzione dei recuperi e rimborsi diversi che nel 2012 comprendevano il contributo dell'Istat per il Censimento dell'industria, dei servizi e delle istituzioni non-profit;
- ✓ i proventi da gestione di beni e servizi sono diminuiti; nello specifico, sono stati riscossi minori proventi per i servizi resi nell'ambito delle iniziative di promozione e per i servizi di metrologia legale ma sono principalmente diminuiti quelli per i servizi di mediazione e conciliazione, a seguito dell'adesione della Camera a un'iniziativa di sistema per il rilancio della giustizia alternativa che prevedeva un periodo di gratuità del servizio a fronte di un contributo da parte dell'Unioncamere pari al 50% delle spese di procedura rendicontate. In merito l'Unioncamere ha comunicato la concessione di un contributo lordo di €. 8.500,00 che risulta nella categoria dei contributi e trasferimenti. Apartire dalla fine del 2013 si registra comunque una forte ripresa delle attività di conciliazione e, in particolare, di mediazione;
- ✓ infine, si registra una variazione delle rimanenze pari al valore positivo di €. 797,22 che determina un aumento delle rimanenze complessive di magazzino.

#### ❖ ONERI CORRENTI

Oneri correnti – Personale	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Differenza
Competenze al personale	982.152,40	977.982,35	4.170,05
Oneri sociali	242.107,41	239.537,50	2.569,91
Accantonamenti T.F.R.	66.653,40	78.490,11	-11.836,71
Altri costi	15.167,36	25.615,01	-10.447,65
<b>TOTALE</b>	<b>1.306.080,57</b>	<b>1.321.624,97</b>	<b>-15.544,40</b>

Le voci di costo connesse alla competenze al personale dipendente sono aumentate rispetto al precedente esercizio. Infatti, l'assunzione di una nuova unità lavorativa della categoria D determina un incremento dei costi di personale, soltanto parzialmente attenuato dai minori costi derivanti dalla cessazione di un'unità lavorativa della categoria B e dalla diminuzione degli oneri per straordinario e per la produttività che nel 2012 includevano le risorse destinate a

retribuire il personale dipendente impegnato nelle attività del censimento dell'industria e dei servizi. Gli oneri previdenziali e assistenziali (previsti anche su voci del fondo della produttività contabilizzate in annualità precedenti e confluite come economie sul fondo 2013) sono anch'essi conseguentemente più elevati.

Gli accantonamenti al T.F.R. sono invece diminuiti in quanto determinati su un minor numero di dipendenti.

Anche tra gli altri costi di personale si registra una diminuzione a causa del venir meno delle possibilità di rinnovo di una convenzione con il Comune di Oristano che comportava il pagamento degli oneri connessi al servizio prestato settimanalmente presso il nostro ente da un dipendente di categoria D dell'Ufficio Appalti del Comune. Inoltre, contrariamente all'esercizio precedente, non si rilevano costi per l'espletamento di concorsi.

Oneri correnti – Funzionamento	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Differenza
Prestazioni di servizi	614.781,19	565.329,39	49.451,80
Godimento di beni di terzi	69.683,16	70.244,18	-561,02
Oneri diversi di gestione	226.969,76	167.240,47	59.729,29
Quote associative	197.797,54	183.151,59	14.645,95
Organi istituzionali	143.989,65	151.046,76	-7.057,11
<b>TOTALE</b>	<b>1.253.221,30</b>	<b>1.137.012,39</b>	<b>116.208,91</b>

Durante tutto l'esercizio si è proseguito con l'impostazione dell'azione amministrativa, in tutte le linee d'azione in cui essa si esplica, secondo logiche che mirano alla razionalizzazione e al contenimento delle spese di funzionamento, in particolare di quelle connesse a scelte discrezionali e gestionali dell'ente al fine di rispettare le riduzioni e i diversi vincoli introdotti dalle leggi finanziarie e taglia-spesa di questi ultimi anni. Nonostante ciò si registra un considerevole incremento degli oneri di funzionamento, ad eccezione del conto relativo al godimento dei beni di terzi sul quale vengono pagati i canoni di affitto dei locali che ospitano la CPA e l'Ufficio Metrico e degli oneri per gli organi istituzionali. L'incremento delle prestazioni di servizi è determinata, in maniera più significativa, da un aumento degli oneri per consulenti ed esperti e per incarichi legali, in relazione alle diverse controversie in corso, da un incremento delle spese per automazione dei servizi con riguardo al contratto di esternalizzazione dei servizi con l'IC Outsourcing S.r.l. che nel 2013 ha comportato maggiori costi derivanti dall'applicazione del particolare meccanismo di calcolo dell'IVA secondo il regime di esenzione ex art.10 D.P.R. 633/72, dalla rilevazione dei costi per l'intero anno dei compensi e contributi previdenziali dei due contratti Master & Back attivati il 1° ottobre 2012 e coperti per il 90% da contributo regionale.

Gli oneri diversi di gestione includono i risparmi realizzati sulla riduzione della spesa per consumi intermedi introdotta dall'art. 8 del D.L. 95/2012 convertito, con modificazioni, nella L. 122/2012. Tale disposizione prevede una riduzione di questa tipologia di spesa (che interessa gran parte delle prestazioni di servizi e degli oneri diversi di gestione e parte degli oneri per organi istituzionali) in misura del 5% nell'anno 2012 e del 10% nell'anno 2013 della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2010 e il versamento annuale al bilancio dello Stato dei risparmi così realizzati. Sul bilancio 2012 della Camera di Oristano sono stati calcolati e versati allo Stato risparmi pari a €. 13,901,98 mentre sul bilancio 2013 sono stati calcolati e versati risparmi per €. 66.553,90. L'incremento degli oneri diversi di gestione è da attribuire esclusivamente all'applicazione delle disposizioni della *spending review* appena enunciate.

L'importo più elevato del contributo ordinario dovuto all'Unioncamere Regionale, rispetto al dato di stima contabilizzato negli anni precedenti, determina l'incremento delle quote associative.

Infine, è degna di nota la graduale riduzione della spesa per organi istituzionali per effetto di diverse misure di contenimento adottate nel rispetto di disposizioni di legge e di indicazioni ministeriali, ma anche nell'ambito di decisioni discrezionali dell'ente.

Oneri correnti – Interventi economici	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Differenza
Interventi economici	710.226,49	582.751,48	127.475,01
<b>TOTALE</b>	<b>710.226,49</b>	<b>582.751,48</b>	<b>127.475,01</b>

Gli interventi economici registrano un incremento di €. 127.475,01 in relazione a una più intensa attività progettuale. Nell'anno di riferimento infatti, oltre alle iniziative di promozione economica già consolidate, sono stati avviati e in buona parte conclusi cinque progetti finanziati con il fondo perequativo 2011-2012 e due progetti nell'ambito dell'accordo di programma Mise-Unioncamere 2011, anch'essi finanziati dal fondo perequativo. Nel 2013 è stata inoltre organizzata a Oristano, in collaborazione con la Camera di Commercio di Nuoro, la seconda edizione del Concorso Enologico BINU.

Come negli anni scorsi, è stata confermata un'intensa attività di promozione economica. Nonostante le notizie poco confortanti riguardanti il contributo del fondo perequativo per rigidità strutturale, l'amministrazione ha inteso realizzare un programma di attività e iniziative di promozione economica altrettanto consistente e ricco, in conformità alle esigenze e alle aspettative del sistema imprenditoriale locale.

Oneri correnti – Ammortamenti ed accantonamenti	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Differenza
Immobilizzazioni immateriali	1.143,50	1.440,00	-296,50
Immobilizzazioni materiali	90.760,98	96.918,10	-6.157,12
Svalutazione crediti	603.894,55	566.595,61	37.298,94
Fondi rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>695.799,03</b>	<b>664.953,71</b>	<b>30.845,32</b>

Per quanto riguarda gli ammortamenti e gli accantonamenti, si rinvia alle parti dedicate all'analisi dello stato patrimoniale dove si è data ampia evidenza dei valori contabilizzati e degli incrementi verificatisi, con particolare riguardo al fondo svalutazione crediti da diritto annuale.

Risultato della gestione corrente	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Differenza
	<b>-433.766,23</b>	<b>-396.648,96</b>	<b>37.117,27</b>

Per quanto precedentemente esposto la gestione corrente si chiude con un disavanzo di €. 433.766,23 e un incremento, in senso negativo, rispetto al risultato del precedente esercizio di €. 37.117,27.

❖ GESTIONE FINANZIARIA

Gestione finanziaria	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Differenza
Proventi finanziari	12.344,76	39.852,60	-27.507,84
Oneri finanziari	738,48	7.791,98	7.053,50
<b>Risultato</b>	<b>11.606,28</b>	<b>32.060,62</b>	<b>-20.454,34</b>

Si rilevano proventi finanziari per l'importo complessivo di €.12.344,76, in misura quindi notevolmente inferiore al precedente esercizio.

Nel dettaglio, gli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario, ancorati alle fluttuazioni dell'Euribor a 3 mesi, si sono ridotti a un importo pressoché irrisorio; non si registrano inoltre interessi attivi maturati sul conto corrente postale mentre sono aumentati di poco i proventi mobiliari derivanti dagli utili della società partecipata Tecno Holding S.p.a. e gli interessi attivi sui prestiti al personale dipendente.

Si registrano oneri finanziari, relativi ai costi per la tenuta dei conti correnti bancario e postale e per la contabilizzazione delle imposte addebitate sugli interessi attivi, pari a €. 738,48.

Ne consegue un risultato della gestione finanziaria di €. 11.606,28, inferiore a quello dell'esercizio precedente di €. 20.454,34.

❖ GESTIONE STRAORDINARIA

Gestione straordinaria	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Differenza
Proventi straordinari	254.620,02	264.342,69	-9.722,67
Oneri straordinari	56.782,86	59.086,59	2.303,73
<b>Risultato</b>	<b>197.837,16</b>	<b>205.256,10</b>	<b>-7.418,94</b>

Nella gestione straordinaria è incluso il provento straordinario dell'importo di €. 15.831,31 corrispondente alla quota del contributo in conto impianti del SIL - Patto Territoriale Oristano destinato a coprire la quota di ammortamento 2013 delle strutture del centro servizi alle imprese. In pratica, il presente provento costituisce la contropartita del risconto passivo relativo all'accantonamento della parte del contributo del SIL destinata alla realizzazione delle strutture in argomento, da rettificare ogni anno al fine di garantire copertura alle relative quote di ammortamento. Pertanto l'importo del contributo di €. 527.710,20, essendo interamente rettificato dal risconto, non ha inciso sul risultato di esercizio dell'anno in cui è stato concesso, mentre incide di anno in anno nella misura in cui il risconto si riduce.

Tra gli oneri straordinari si rilevano i versamenti effettuati annualmente a favore del bilancio dello Stato ex art.61 D.L. 112/2008 e ex art. 6 D.L. 78/2010.

Nella gestione straordinaria sono incluse le sopravvenienze attive e passive, per le quali si ritiene opportuna una dettagliata elencazione, considerando ancora valido, per maggiore chiarezza, quanto comunicato dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota n. 2385 del 18 marzo 2008. Infatti, nel ricordare ancora che il regolamento di contabilità non prevede più l'obbligo da parte della giunta camerale di deliberare, preliminarmente all'approvazione del bilancio di esercizio, la cancellazione dei crediti e dei debiti prevista dal D.M. 287/1997, il Ministero evidenziò la necessità di motivare nella nota integrativa le eventuali cancellazioni di debito o credito richiamando, per ciascuno di essi, i provvedimenti di accertamento per i crediti e di utilizzo del budget per i debiti, a suo tempo emanati.

Prima di procedere in tal senso, si ricorda che le procedure informatiche di gestione del diritto annuale hanno generato in automatico sopravvenienze attive da diritto annuale, da sanzioni e da interessi per €. 2.509,17 derivanti dall'accertamento di crediti riferiti ad anni precedenti superiori a quelli già contabilizzati; parimenti sono state create scritture automatiche di sopravvenienze passive da diritto annuale e sanzioni pari all'importo complessivo di €. 1.659,56 dovute all'accertamento di crediti inferiori a seguito di pagamenti con ravvedimento. Si aggiunge che sono state inserite manualmente sopravvenienze attive da diritto annuale dell'importo complessivo di €. 40.000,00 come contropartita della riduzione delle quote accantonate negli esercizi 2007 e 2008 nel fondo svalutazione crediti. In quegli anni la gestione del diritto annuale non era supportata dalle procedure automatizzate e si è accantonato un importo che si è rivelato superiore all'attuale entità del relativo credito. Sono state inoltre inserite manualmente sopravvenienza attive da diritto annuale, sanzioni e interessi per l'importo totale di €. 5.571,33 a seguito dell'eliminazione dei debiti per versamenti da attribuire riferiti agli anni 2009 e 2010 ormai prescritti.

Si riportano di seguito le cancellazioni di debiti relative all'esercizio 2012, rilevate come sopravvenienze attive e le cancellazioni di credito, rilevate come sopravvenienze passive.

### **Sopravvenienze attive**

Esse riguardano l'eliminazione dei seguenti debiti presenti nel bilancio d'esercizio 2012:

- ✘ €. 5.411,50: economia sui compensi variabili dei rilevatori del 9° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi e del Censimento delle Istituzioni non-profit – Dett. S.G. n.312 del 07.08.2012, n. 332 del 03.09.2012 e n. 352 del 20.09.2012;
- ✘ €. 204,65: economia sull'importo accantonato per l'IRAP sulla retribuzione di risultato a favore del personale dirigente per l'anno 2010 - Disposizione di Ragioneria del 31.12.2013;
- ✘ €. 296,02: economia sull'importo accantonato per i contributi previdenziali sulla retribuzione di risultato a favore del personale dirigente per l'anno 2011 – Disposizione di Ragioneria del 31.12.2013;
- ✘ €. 1.446,00: prescrizione importo accantonato per restituzione diritto annuale erroneamente versato nel 2008 – Disposizione di Ragioneria del 31.12.2013;
- ✘ 15.000,00: economia su Progetto Integrato di Sostegno all'Internazionalizzazione delle imprese Sarde – importo non rendicontato dalla CCIAA di Sassari – Det. S.G. n.187 del 6.05.2010;
- ✘ €. 2.500,00: economia su contributo concesso al Comune di Fordongianus per il 20° Simposio internazionale di scultura su pietra trachite – non rendicontato - Delib. G.C. n.45 del 15.07.2010;
- ✘ €. 1.000,00: economia su contributo concesso al Comune di Milis per Primavera in giardino 2010 (Villa Pernis) – non rendicontato – Delib. G.C. n.15 del 23.02.2010;
- ✘ €. 42,67: economia su contributo concesso alla Coldiretti di Oristano per il Progetto didattico “I menù della tradizione a km zero” – minor spesa rendicontata – Delib. G.C. n.55 del 22.07.2011;
- ✘ €. 3.281,88: economia su contributo concesso al Gruppo Giovani dell'Associazione Industriali per il Salone dell'Orientamento 2011 – minor spesa rendicontata – Delib.G.C. n.75 del 18.10.2011;
- ✘ €. 2.200,00: economia su contributo concesso alla Confartigianato per la Maschera d'Argento 2012 – non rendicontato – Det. S.G. n.304 del 2.08.2012;

- ✘ €1.355,79: economia sul fondo produttività anno 2012 – quota riguardante le alte professionalità – Det. S.G. n.457 del 31.12.2013;
- ✘ €. 284,14: economia realizzata sul fondo produttività 2012 per trattenute sul salario accessorio per i giorni di malattia ex art.71 comma 1, D.L.n.112/08 conv. in L.n.133/08, riassegnate al bilancio – Det. S.G. n.457 del 31.12.2013;
- ✘ €. 2.111,00: economia su spese per la formazione del personale 2012 – intervento non realizzato – Disposizione di Ragioneria del 31.12.2013;
- ✘ €. 2.500,00: economia su contributo concesso al Centro Commerciale Naturale Città di Terralba per il concorso enogastronomico “Su prattu scaresciu” – non rendicontato - Delib.G.C. n.74 del 30.11.2010;
- ✘ €. 372,00: economia su contributo concesso a Cos.Med S.rl. per la partecipazione alla fiera Matching 2011 – non rendicontato – Det. S.G. n.421 del 30.12.2011;
- ✘ €. 378,61: economia su contributo concesso a Casa Nova H&H S.r.l. per la partecipazione alla fiera World Travel Market 2011 – non rendicontato - Det. S.G. n.421 del 30.12.2011;
- ✘ €. 2.158,80: economia su incarico tecnico conferito all’Ing. Silvio Serpi per la regolazione dei rapporti patrimoniali riguardanti la Fiera Internazionale della Sardegna – compensi erogati nel 2013 su conto di costo – Det. S.G. n. 140 del 30.03.2012;
- ✘ €. 1.655,13: economia su contributi concessi a Blue Marlin S.r.l. per la partecipazione al Workshop di Londra e al Sial di Parigi 2012 – minor spesa rendicontata – Det.S.G. n.313 del 7.08.2012;
- ✘ €. 1.500,00: economia sull’importo accantonato per l’IRAP sulla retribuzione di risultato a favore del personale dirigente per l’anno 2012 - Disposizione di Ragioneria del 31.12.2013;
- ✘ €. 4.462,09: economia su contributo concesso al Comune di Mogoro per la Fiera del Tappeto 2012 – minor spesa rendicontata – Det. S.G. n.304 del 2.08.2012;
- ✘ €. 120.000,00: economia sul fondo di controgaranzia per l’accesso al microcredito tramite i Consorzi Fidi – mancato utilizzo - Delib. G.C. n.86 del 22.12.2009;
- ✘ €. 2.000,00: economia sull’incarico legale conferito all’Avv. Anna Laura Lutzù nella causa promossa contro la Camera da Primavera and Fashion di Franco Zucca - spesa non sostenuta; gli oneri connessi saranno imputati al fondo appositamente costituito – Delib. del Commissario n.75 del 20.06.2005;

Le sopravvenienze attive includono altresì gli importi che seguono:

- ✘ €. 266,35 relativi al giroconto per un’errata contabilizzazione dei costi di una commissione di degustazione vini dell’anno 2012;
- ✘ €. 1.437,72 restituiti da Tecnoservicecamere S.c.p.a. a conguaglio dei servizi resi nell’esercizio, in ragione dell’applicazione del regime di esenzione IVA ex art.10 DPR 633/1972;
- ✘ €. 11.872,06 relativi al saldo del contributo dell’Istat per il Censimento dell’industria e servizi per il quale nel 2012, sulla base delle informazioni allora disponibili, è stato creato un credito rivelatosi inferiore al contributo concesso;
- ✘ €. 6.718,00 relativi al rimborso da parte del Centro Servizi Promozionali per le Imprese per la partecipazione al progetto realizzato nel 2008 “Marchio Collettivo di qualità per la valorizzazione dei prodotti artigianali della Sardegna” in relazione al quale non era stato creato alcun credito nell’esercizio di competenza;
- ✘ €. 253,80 relativo a un contributo dell’Unioncamere per l’attività di conciliazione svolta nel 2012

Complessivamente sono state registrate sopravvenienze attive pari a €. 190.708,21.

### **Soppravvenienze passive**

Le soppravvenienze passive, pari a €. 9.923,57, riguardano:

- ✘ €. 2,99 la differenza sull'Iva dovuta sui gettoni per la partecipazione alle riunioni del Consiglio nel 2° semestre 2012 del Revisore Dott. Campanelli, in ragione dell'incremento dal 21% al 22%;
- ✘ €. 130,00 la riduzione del credito relativo al contributo del fondo perequativo 2008/2009 per il progetto "Internazionalizzazione delle PMI" in quanto maggiore dell'importo riscosso;
- ✘ €. 13,86 la riduzione del credito relativo al contributo del fondo perequativo 2008/2009 per il progetto "Promozione cooperazione istituzioni scolastiche" in quanto maggiore dell'importo riscosso;
- ✘ €. 1,19 il minore rimborso, probabilmente per errore materiale, per il risarcimento dei danni subiti dagli uffici a seguito di allagamento dal Sig. Garau Davide;
- ✘ €. 177,03 la riduzione del credito relativo al contributo della Regione Autonoma della Sardegna per il funzionamento della C.P.A. nell'anno 2011;
- ✘ €. 8.942,50 per la rilevazione di parte del contributo ordinario richiesto dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio per l'anno 2012 in quanto il debito a suo tempo creato risulta insufficiente per far fronte al relativo pagamento;
- ✘ €. 656,00 per la rilevazione di un maggiore debito nei confronti della C.P.A. in relazione a diritti riscossi nel 2012 erroneamente riscossi nei diritti di segreteria generici.

Si evidenzia infine che è stata effettuata una completa ricognizione di tutte le approvazioni di provento e di onere di competenza dell'esercizio 2013 e si è provveduto alla verifica e rideterminazione degli importi di tutti i provvedimenti di utilizzo di budget al fine di allineare quest'ultimo alle risultanze contabili dei diversi partitari.

### ❖ RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

Rettifiche di valore att. finanziaria	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Differenza
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
<b>Differenza rettifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Nell'esercizio di riferimento non si registrano svalutazioni da partecipazioni azionarie.

### ❖ AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO

Risultato di esercizio	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Differenza
	<b>-224.322,79</b>	<b>-159.332,24</b>	<b>64.990,55</b>

Sulla base dei risultati delle gestioni corrente, finanziaria e straordinaria l'esercizio 2013 si chiude con un disavanzo economico di €. 224.322,79.



**ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA:**

<b>All.1</b>	<b>PROSPETTO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE</b>
<b>All.2</b>	<b>ACQUISTI DEI BENI AMMORTIZZABILI - INVENTARIO</b>
<b>All.3</b>	<b>LIBRO CESPITI - TOTALI</b>
<b>All.4</b>	<b>PROSPETTO DEI PRESTITI CONCESSI AL PERSONALE</b>
<b>All.5</b>	<b>PROSPETTO DELLE QUOTE DI INDENNITA' DI ANZIANITA' SPETTANTE AL PERSONALE DIPENDENTE</b>